

**Alba**

*Cielo purpureo.  
 Reduci della notte  
 mortifera  
 si destano.*

*La vita infrange il silenzio  
 del buio:  
 si ritorna a credere,  
 sperare.*

*È rinnovata la promessa  
 del giorno.*

**Abbandono**

*Umiliato.  
 Oggi, e chissà per quanto  
 ancora,  
 mi sento così.  
 Umiliato, solo, sconfitto,  
 miserabile, pietoso, ferito.  
 Ogni singhiozzo  
 è una lama  
 che mi trapassa da parte a  
 parte.  
 Ho avuto il coraggio  
 di perdonare,  
 e sono stato colpito ancora.*

**Finis mundi est**

*Siamo ratti  
 in cunicoli senza fine,  
 cicatrici scavate  
 nella terra di nessuno.  
 Sopra di noi  
 piovono tuoni,  
 brevi, terribili bagliori,  
 e la notte si fa giorno.*

*Siamo spettri,  
 ombre di uomini  
 chiamati a combattere  
 una grande guerra, sporca,  
 mai stata nostra.*

*Lontani  
 da casa,  
 traditi  
 dalla patria,  
 padri, figli, fratelli.  
 Una moltitudine sola:  
 sprofondiamo impotenti  
 in quest'oblio  
 senza fine.*

*Deus, miserere nobis!*

**Menzione speciale a Paolo  
 Battini ( premio letterario  
 internazionale Eugenia  
 Tantucci 2021)**

**...BRAVO PAOLO!!!!**



**EDUARDO  
 SAVARESE**

**È tardi**

Grande successo dell'evento "Musica e Parole", realizzato il 13 Dicembre 2021 presso l'aula Magna del nostro Istituto, che ha visto una presentazione dinamica del libro "È tardi" da parte dell'autore, Eduardo Savarese, che ha incontrato gli alunni delle classi 1BE e 2BL. Nato nel 1979, Savarese vive a Napoli ed è magistrato e professore di diritto internazionale presso l'Università degli studi di Napoli "Parthenope", *continua a pag.2*



**Il nostro primo  
 reportage**

Salve a tutti, ci presentiamo, siamo: Flavio Barrea e Riccardo Trabalzini, della classe 1AL. Venerdì 12 Novembre siamo stati inviati dal giornalino della scuola, per un reportage all'inaugurazione della nuova biblioteca digitale, che uscirà a breve sul TG Cop. Tutto iniziò alle

8.30, quando gli alunni dello staff si sono presentati davanti alla scuola per incontrare l'assistente tecnico Enrica Zarelli. Ognuno aveva il proprio compito: noi dovevamo montare la nostra *continua a pag. 3*

**Numero 1. Dicembre 2021**

In questo numero:

- ✚ Rete Studenti
- ✚ Body shaming
- ✚ Il caso Mimmo Lucano
- ✚ No vax/ sì vax
- ✚ Intervista ai rappresentanti di Istituto
- ✚ Musei marini
- ✚ Rubrica internazionale
- ✚ Perché iscriversi al "Via Copernico"
- ✚ Premio Nobel per la fisica
- ✚ Premio Nobel per la pace
- ✚ Il passaggio alle superiori
- ✚ Pomezia contro gli abusi
- ✚ Cerimonia delle eccellenze
- ✚ Dedicato alle donne
- ✚ Verstappen ad Abu Dhabi

...e molto altro

**Zerocalcare e  
 Giovanni Pascoli**

Chi non ha mai sentito parlare di Giovanni Pascoli, il noto poeta italiano del Novecento? Figura emblematica della letteratura nostrana, viene considerato assieme a Gabriele D'Annunzio il maggior poeta decadente italiano, nonostante la sua formazione prettamente positivista. La poetica di Pascoli si concentra sul tema del fanciullino, cioè l'idea che all'interno di noi vi sia uno spirito sensibile in grado di guardare. *continua a pag. 4*



**Eduardo Savarese**  
(segue da pag.1)

autore di racconti in diverse raccolte: è stato segnalato al Premio Arturo Loria nel 2007 per *Il rumore dei tacchi* e finalista alla XXIII edizione del premio Italo Calvino con il romanzo *L'amore assente*, pubblicato poi dalle edizioni E/O con il titolo "Non passare per il sangue" (2012); per le edizioni E/O ha pubblicato in seguito il romanzo *Le inutili vergogne* (2014), e il saggio-racconto "Lettera di un omosessuale alla Chiesa di Roma" (2015).

L'esclamazione "È tardi!", che dà il titolo al libro al centro dell'evento, segna l'inizio e la fine della narrazione di sette tempi di attesa di altrettante eroine del teatro lirico. Seguendo l'intreccio dei piani che il narratore costituisce, sulla scena compaiono Violetta Valery, coraggiosa Traviata in attesa della redenzione di Alfredo Germont; *Madama Butterfly*, che aspetta con devozione assoluta un distratto ufficiale della marina americana; la Contessa mozartiana, la quale attende il ritorno alla fedeltà coniugale del Conte d'Almaviva; Carmen, la gitana, alla conquista mortale della libertà di amare; Elektra, eroina Straussiana, protagonista di una vendetta matricida; Lucia di Lammermoor, eroina manipolata nel suo amore segreto, che trova epilogo nella sua pazzia; infine Norma, la sacerdotessa che viola ogni regola fino al momento in cui viene scoperta e sacrificata a causa dell'amore per un nemico. In

queste storie, l'attesa si trasforma in una tensione di tutta l'esistenza delle protagoniste a ritrovare ed affermare la propria natura, intonando un inno alla forza delle donne, alla loro bellezza in ogni sua più profonda forma.



Gli studenti hanno sviluppato una riflessione critica dell'obiettivo 5 dell'Agenda 2030, che promuove l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne, attraverso la lettura di parti estratte dal libro proposto nell'evento. Nella dinamica dell'incontro, dopo una breve introduzione del D.S prof. Francesco Celentano, gli studenti Angelica Steconi e Leonardo Lacaria hanno presentato brillantemente l'elaborato multimediale all'autore: la sintesi dei capitoli, l'analisi dei personaggi, la rielaborazione in immagini e musica hanno portato allo sviluppo del pensiero unanimemente condiviso per il quale "la disparità di genere è uno dei

tanti problemi della nostra società moderna, che, a causa di queste situazioni tanto moderna ed avanzata non pare. Bisognerà fare ancora un grande sforzo per aprire la mente retrograda di tante persone, per riconoscere l'uguaglianza nel pieno rispetto di tutti gli esseri umani, indipendentemente dal sesso, razza o etnia" (cit. Pierfrancesco Minchella); aggiunge inoltre Giulia Alveti "Penso che l'amore ti dia il diritto di amare e non quello di vantare diritti sulla persona amata. La parità di genere non solo è fondamentale, ma rappresenta la condizione necessaria per un mondo sostenibile e di pace".

Il prof. Savarese, rimasto piacevolmente colpito dalla qualità elevata del prodotto realizzato, che ha visto la supervisione integrata dei prof.ri Attanasio, Batassa, Lo Tito, Pannella, Santonocito e Scaccia, si è prestato a rispondere alle domande degli studenti, attraverso cui ha realizzato una presentazione dinamica del suo ultimo libro. Alla domanda "Cosa l'ha spinto a scrivere un libro su questo tema? E perchè ha scelto proprio queste donne delle opere liriche?" Savarese ha risposto "alla vostra età non mi piaceva l'opera lirica, perchè non riuscivo a capire le parole e dovevo leggere sempre il testo del libretto; le opere poi duravano tanto e mi annoiavo (...) Nel 1997, quando avevo 18 anni, la svolta è arrivata attraverso un programma della Rai incentrato *continua a pag. 3*



*Eduardo Savarese*  
(segue da pag.2)

su Maria Callas: incuriosito, mi sono documentato sulla sua storia personale (di cui ci regala degli aneddoti) e dalla trasformazione della sua fisicità. Da lì mi sono appassionato alle sue interpretazioni, cominciando ad ascoltare lirica con piacere”.

Rispondendo al quesito “Qual è lo scopo dei temi trattati nel libro?”, aggiunge “Non ho scopi precisi quando scrivo: scrivo solo quello che sento. Se volessimo trovare un’intenzione, potrebbe essere che avevo semplicemente il desiderio di creare sette piccoli racconti che incuriosissero le persone che non conoscono l’opera. (...) In particolare, il tema principale è sull’attesa e l’importanza di saper attendere. (...) Un motivo per cui scelgo di scrivere sulle donne è perché loro sanno attendere di più quando puntano a qualcosa”. Si sofferma poi sulla “Norma”, che è l’opera che preferisce maggiormente, perché l’associa ad una doppia dimensione, a cavallo tra “quello che siamo agli occhi degli altri e quello che siamo da soli; dobbiamo bilanciare le due cose!!!”; poi sottolinea che Madame Butterfly è stata reinterpretata per farla riconoscere come una donna con una grande forza di volontà e che Elektra ha sempre destato interesse in lui perché rimane affascinato dal confronto della protagonista con la madre, che si realizza senza alcun momento di cedimento dell’eroina.

Alla domanda “Scrivere libri rappresenta la sua attività primaria?”, simpaticamente risponde “No, altrimenti non potrei campare!!! (...) Faccio il magistrato, ma concilio lavoro e scrittura. (...) È faticoso ma è bello fare due cose diverse, cambiare un po’ i vari stimoli. (...) Però richiede tanto impegno.”

Apprendo a più ampio respiro la tematica delle discriminazioni, alcuni alunni domandano all’autore se ha mai subito discriminazioni per il suo orientamento sessuale, in quanto in alcuni passi del libro viene fatto esplicito riferimento al suo dichiarato orientamento omosessuale. Savarese gentilmente condivide la sua esperienza affermando “Penso di no, perché sono un magistrato”; aggiunge inoltre “Ho avuto una sola discriminazione: scrissi un testo su una santa e lo mandai in redazione per essere pubblicato. Mi dissero che era bellissimo, ma non poteva essere pubblicato perché parlava di omosessualità in modo esplicito. (...) Altre non ne ho mai avute, ma forse se avessi fatto un altro mestiere ne avrei subite abbastanza. (...) Avrei voluto fare il professore di greco e latino”. Il Dirigente scolastico si inserisce nel dibattito fornendo un ultimo spunto di riflessione al nostro ospite, chiedendo come avrebbe combattuto le discriminazioni se fosse stato un professore. Savarese risponde affermando “Avrei affrontato le discriminazioni allo stesso modo di come faccio ora, ma oggettivamente con più insicurezze”. In

conclusione dell’incontro, Eduardo Savarese lascia i nostri studenti con un bellissimo messaggio: “State attenti!!! Abbiate cura dei colori degli altri, di ascoltare e ascoltarvi”.

**1BE- 2BL**

**e prof. Enrico Maria Batassa**

*Il nostro primo reportage*  
(segue da pag.1)

attrezzatura e aiutare a portare le bandiere all’interno della biblioteca. Prima che arrivassero gli ospiti, ci siamo studiati i percorsi all’interno della scuola per fare le riprese. Verso le 9.30 sono cominciati ad arrivare gli ospiti. Un ospite in particolare era il sindaco di Pomezia che abbiamo ripreso durante il tragitto verso l’aula magna. Una volta arrivati tutti gli ospiti, ci sono stati diversi interventi da parte del Preside, il prof. Francesco Celentano, il sindaco Adriano Zuccalà e dell’assessora regionale al turismo Valentina Corrado. Il sindaco aveva altri impegni ed è dovuto andare via prima. Noi per fortuna siamo riusciti ad intervistarlo comunque! Gli abbiamo domandato che cosa ne pensasse della biblioteca e se fosse soddisfatto di questo nuovo investimento da parte della regione. Una volta finita la presentazione in aula magna gli ospiti si sono spostati per la presentazione all’interno della nuova biblioteca. Lo staff mostrava agli ospiti la nuova piattaforma digitale sui computer. Noi intanto facevamo foto e riprese agli ospiti mentre visitavano la biblioteca. Una volta finita la presentazione all’interno della biblioteca c’è stato il taglio del nastro da *continua a pag. 4*



**Il nostro primo reportage**  
*(segue da pag.3)*

parte del Preside e della vicesindaca, Simona Morcellini. Dopo di che ci siamo spostati nell'area buffet dove c'erano panini, dolci e



molto altro, prendendoci dieci minuti di riposo. Siamo ritornati poi alle interviste ai vari ospiti tra cui la vicesindaca, alcuni ex professori, il Preside e l'amministratore delegato della società che ha vinto il bando per la biblioteca. Così siamo giunti al termine della mattinata, prima di rientrare in classe ci siamo ritrovati



nell'area buffet insieme agli altri ragazzi dello staff a parlare della bella esperienza vissuta, in una parola: straemozionante!!

**Riccardo Trabalzini**  
& **Flavio Barrea**

**Zerocalcare e Giovanni Pascoli**  
*(segue da pag.1)*

guardare con gli occhi puri di un bambino. Attraverso questa voce, il poeta tenta di aprire gli occhi degli adulti ormai offuscati da preconcetti e

pregiudizi. Pascoli, sotto certi aspetti, rimane un eterno bambino che si rifiuta di crescere perché non vuole smettere di vedere e capire.

Nelle *graphic novel* del noto fumettista italiano Zerocalcare, pseudonimo di Michele Rech, possiamo notare la stessa attenzione ai piccoli sentimenti quotidiani, ovviamente rivisitati in chiave umoristica.

Proprio come Giovanni Pascoli, anche Zerocalcare utilizza le sue esperienze di vita per sviluppare i temi nelle sue storie.

L'interiorità di Zerocalcare si materializza in un alter ego immaginario in forma di armadillo, che lo accompagna in tutte le storie e che ha la funzione di coscienza critica e soprattutto spalla comica. I temi trattati da Zero hanno spesso un perfetto connubio tra ironia e drammaticità.

Tutto ciò che ci fa ridere e al contempo ci permette di vedere le cose da un punto di vista diverso è proprio l'atteggiamento di continua scoperta e sorpresa di fronte agli eventi della vita.

È chiaro che stiamo parlando di due personaggi temporalmente molto distanti, con abitudini e stili di vita molto diversi, ma a noi della redazione di "Quelli di via Copernico news" piace immaginarli come due figure



in qualche modo legate tra di loro.

**Gianmarco Gambera**



**Il caso Mimmo Lucano, spiegato bene**

Nel 2016 Mimmo Lucano, allora sindaco di Riace, sveltava al quarantesimo posto nella classifica delle 50 persone più influenti del mondo, stilata dalla rivista americana *Fortune*. Il 30 settembre di quest'anno è stato condannato a 13 anni e 2 mesi di reclusione: è questa la tragica parabola della vita di un uomo *continua a pag. 5*



### *Il caso Mimmo Lucano (segue da pag.4)*

promotore di un modello di accoglienza e integrazione famoso e invidiato nel mondo. Prima di ricostruire l'intera vicenda passo dopo passo, una breve premessa: la nostra testata non intende assolutamente assumere una posizione riguardo alla sentenza del Tribunale di Locri, ci mancherebbe pure che ora ci ergessimo a giudici!, bensì è interessata a raccontarne gli aspetti più salienti nella maniera più trasparente e oggettiva possibile, con uno stile proprio della nostra redazione e di ogni articolo da noi pubblicato.

Tornando all'accaduto, quella di Lucano e della piccola Riace è una storia iniziata quasi per caso nel 1998, quando circa 200 profughi curdi sbarcarono sulle coste di Riace Marina, sullo Ionio. Mimmo e l'associazione "Città Futura" capirono che bisognava fare qualcosa, si diedero da fare e aprirono le porte di tante abitazioni svuotate da quell'emigrazione che stava lentamente trasformando la cittadina in un borgo fantasma. Tuttavia, ben presto fu chiaro che la sola accoglienza non era sufficiente, e così, anno dopo anno, Mimmo Lucano orientò l'amministrazione comunale all'integrazione di rifugiati e immigrati irregolari, finanziando scuole, asili, ma anche laboratori, piccole attività commerciali, persino la raccolta differenziata porta a porta, garantita da due ragazzi extracomunitari che la trasportavano sul dorso di asini. Fu introdotta anche una

moneta speciale per aiutare i migranti a sostenere le spese giornaliere in attesa dei finanziamenti europei. E così, nel tempo, il piccolo centro storico di Riace divenne un "villaggio globale" fortemente agognato da Lucano e divenuto celebre nel mondo, in cui era possibile toccare con mano una forma di integrazione concreta, semplice ma vera: basti pensare che in 17 anni si stima siano passati per il borgo almeno 6 mila richiedenti asilo provenienti da 20 Paesi del mondo.

Nacque allora il "modello



Riace", un modo nuovo ed efficace di fare accoglienza. Mimmo Lucano, pur non esente da critiche per il suo operato, fu invitato dall'università di Cambridge a raccontare la sua lunga esperienza umanitaria, una storia toccante che ispirò poi il docufilm *Il volo*, diretto da Wim Wenders. Tutto sembrava procedere per il meglio, finché la prefettura di Reggio Calabria non volle vagliare gli aspetti tecnici e contabili del borgo dell'integrazione: due verbali riferirono di anomalie nel funzionamento del "modello Lucano". Il Ministero dell'interno sospese allora l'erogazione dei fondi per presunte irregolarità, e Mimmo venne iscritto nel

registro degli indagati dalla procura di Locri, in quanto mente del sistema. Ebbe inizio l'operazione *Xenia* della Guardia di Finanza, che si concluse il 2 ottobre 2018 con la notifica di un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari emessa proprio dalla Procura: tra le accuse contestate al sindaco, cui molti suoi sostenitori non vollero credere, vi furono l'irregolarità nella gestione dei fondi destinati all'accoglienza e violazioni alle leggi sull'immigrazione attraverso la celebrazione di matrimoni che sarebbero stati combinati al solo fine di far ottenere ai rifugiati il diritto di restare in Italia. Fu l'inizio della fine della rinascita di Riace: asili, scuole, botteghe multietniche chiusero, il turismo ebbe un tracollo e il paese tornò nuovamente a spopolarsi.

Successivamente, a Mimmo Lucano furono imposte le dimissioni e il divieto di dimora nel borgo che aveva amministrato per tanti anni. Dopo una prima assoluzione da parte della Cassazione, che sembrava aver demolito l'intero impianto accusatorio formulato dalla Procura di Locri, l'ex sindaco è stato richiamato a giudizio per le presunte irregolarità circa la gestione dei migranti: stavolta, i suoi sostenitori erano certi che la sentenza in primo grado avrebbe avuto un esito positivo. Nessuno si aspettava che il giudice dichiarasse Mimmo colpevole di associazione per delinquere, abuso *continua a pag. 6*



**Il caso Mimmo Lucano**  
(segue da pag.5)

d'ufficio, truffa, concussione, peculato, turbativa d'asta, falsità ideologica e favoreggiamento dell'immi-



grazione clandestina, assegnandogli una pena di oltre 13 anni di reclusione, quasi il doppio di quelli richiesti in un primo momento dall'accusa. Oltre al danno la beffa: assieme ad altri 22 condannati dovrà risarcire il Ministero dell'Interno per oltre 750 mila euro.

Come prevedibile, la sentenza shock ha suscitato reazioni intense e contrastanti nell'opinione pubblica (e nel panorama politico): dallo sdegno e il furore di chi condivideva il sogno di Mimmo all'esultanza di chi ritiene che un vergognoso meccanismo criminale lucrante sulla gestione dei migranti sia stato finalmente smantellato.

È indubbio che l'operato di Mimmo Lucano abbia infranto più volte le leggi dello Stato, rendendo la sua figura di conseguenza perseguibile penalmente. *Dura lex sed lex.* Tuttavia, è altrettanto lecito domandarsi se tutto ciò abbia la stessa gravità se si considera che il succitato ha agito in ottemperanza di leggi non scritte, eppure moralmente superiori: quelle dell'umanità.

**Paolo Battini**

**"No vax/ si vax"**

Uno degli argomenti più discussi in questo ultimo periodo è sicuramente il vaccino contro il Covid-19.

La maggior parte degli Italiani ormai è vaccinata, anche chi inizialmente era contro tale scelta. Non c'è obbligo, lo sappiamo, se non per speciali categorie, quindi la decisione è demandata a ogni singolo individuo: c'è chi ha paura di che cosa ci sia dentro, nel sottoporsi a richiami, nella cosiddetta vaccinazione eterologa o semplicemente chi ha avuto problemi in passato con la salute.

Vediamo i dati:

**-Il totale delle somministrazioni del vaccino in Italia: 100.372.569**

**-Totale con almeno una dose: 47.520.690**

dunque, il 79% della popolazione è completamente vaccinata.

Invece, chi ha preso la decisione di non vaccinarsi subisce degli svantaggi, come ad esempio: non può prendere mezzi pubblici, entrare in locali pubblici, e qualsiasi posto al chiuso dove è richiesto il "Green pass". Non si sono ancora spente le polemiche riguardanti il "green pass", che immediatamente ci si ritrova a discutere sul "Super Green pass"!

Il "Super Green pass" è un certificato rafforzato e va a decorrere dal 6 dicembre, in tutte le zone a colori, (tranne le rosse, dove continua ad essere tutto chiuso).

Per accedere in luoghi di cultura, dello svago, e del tempo libero sarà necessaria questa certificazione, ottenuta con il vaccino o se si è guariti dal Covid, non dall'essersi sottoposti a tampone.

**Giulia Romano**

**NOBEL PER LA PACE**

I vincitori di quest'anno, del celebre premio Nobel per la pace, sono Dmitry Muratov e Maria Ressa, giornalisti scomodi in due Paesi, la Russia e le Filippine, in cui la libertà di stampa è sempre più limitata. Il premio è stato assegnato proprio il giorno dopo il quindicesimo anniversario dell'uccisione della giornalista Anna Politkovskaya, famosa per le numerose inchieste a favore delle vittime della violenza russa in Cecenia. Lavorava per la testata online coordinata da Dmitry, "Novaya Gazeta" pilastro della libertà di stampa e del pensiero libero, che da anni tratta argomenti scomodi al governo russo, mettendo in luce molti lati negativi dell'amministrazione Putin.



Maria Ressa, 58 anni, doppia cittadinanza americana e filippina, fondatrice nel 2016 della testata online indipendente Rappler. È stata perseguitata nelle Filippine per il suo lavoro, che spesso ha *continua a pag. 7*



### *Nobel per la pace (segue da pag.6)*

colpito il Presidente Rodrigo Duterte, e si occupava del terrorismo che affligge l'Asia sudorientale. Un esempio di rivalta femminile, è una delle donne più influenti del secolo. È stata nominata "Persona dell'anno" dalla rivista *Time* nel 2018, l'anno successivo è stata inserita nell'elenco delle 100 persone più influenti. In molti paesi del mondo si lotta quotidianamente per ottenere



quelle che sono libertà fondamentali di ogni individuo, la premiazione ai due giornalisti è un segnale forte e una speranza, affinché, finalmente, il mondo cominci ad essere un posto migliore.

**Salvatore Massaro**

### **Il passaggio alle superiori**

Quando si va alle superiori iniziano ad esserci molte più responsabilità, e questo può spaventare qualcuno ed eccitare qualcun altro. Per chi, come me, appartiene alla prima tipologia di persone consiglio di iniziare da subito a "buttarsi" nei vari progetti che la scuola offre per familiarizzare il più possibile con l'ambiente nuovo, sia logistico che umano. Come potete leggere, io ho scelto di entrare a far parte del giornalino scolastico, ma seguo anche un progetto che riguarda la biblioteca

scolastica e uno di inglese. Ora vi chiederete come faccio a gestire tutto se sono terrorizzata dalle responsabilità, semplicemente ho scelto cose che mi piacciono.

Il progetto della biblioteca, l'"Arcimboldo", in particolare è il mio preferito, perché preferisco i libri alle persone, niente di personale, semplicemente sono più facili da capire. È vero, passo comunque tempo con le persone, ma questo è inevitabile, nella vita non si può fare tutto da soli e questo le superiori stanno iniziando a farmelo capire.

Il progetto consiste nel ricreare la biblioteca visto che quella "vecchia", giocoforza, aumentando il numero degli studenti e dovendo mantenere il distanziamento in pandemia, è stata utilizzata come aula per una classe. Sembrerebbe un qualcosa che non ti insegna niente a parte lo sforzo di trasferire libri da un luogo ad un altro, ma non è così. Ho imparato a catalogarli e questo mi può aiutare quando vado in biblioteca per trovare più facilmente il libro che sto cercando, sapevate che è più difficile di quel che si possa immaginare catalogare un libro?



Non si divide solo nei generi principali, ma anche nelle sotto categorie che sono tantissime, ed ognuna corrisponde ad un numero, a

noi per fortuna ci hanno insegnato solo quelle principali che già sono un bel po'. Il metodo che utilizziamo si chiama "classificazione decimale Dewey" e consiste nel dividere una grande categoria ogni cento, 000 informatica, 100 filosofia, 200 religione e così via fino ad arrivare a 900.

Ho imparato anche che a molte più persone di quante pensassi piace leggere e che per la maggior parte degli altri sei invisibile finché non sono obbligati da qualcosa più forte di loro a parlarti. Non mi fraintendete, non li incolpo, ha senso essere interessati solo alle cose che fanno parte della propria vita, semplicemente essendo sempre stata una persona curiosa non li capisco. Il progetto della biblioteca, gestito dalla professoressa D'Andrea, è frutto di una convenzione stipulata tra Comune di Pomezia e il nostro Istituto ed è stato anche oggetto di argomento sul "Pontino", in cui l'Assessore regionale al Turismo cita: "Destinare parte delle indennità di Consigliere regionale alle scuole per realizzare progetti culturali e di formazione, di innovazione e digitalizzazione, oltre a dare un valore e un senso al lavoro che svolgo, genera una soddisfazione impagabile". Mi sono soffermata principalmente sulle ultime parole, che mi hanno fatto ricordare i momenti in cui anche se stavo "lavorando" non mi pesava, ma anzi mi rendeva felice, perché era qualcosa che mi piace fare e soprattutto di utile, che resterà a testimonianza *continua a pag. 8*



*Il passaggio alle superiori  
(segue da pag.7)*

di un impegno da parte degli studenti che stanno realizzando il progetto.

Da questa mia osservazione ho capito che la scuola è proprio questo: devi trovare quella adatta a te, cosa che può essere difficile vista

l'età un po' critica, ma poi non ti dispiacerà più doverci andare.

**Aurora Sigali**

**O.G.M. pericolosi  
o incompresi?**

Nella fantascienza le più grandi scoperte sono anche le più dannose e quelle utilizzate spesso peggio dall'umanità, elemento che ha permesso l'entrata della famosa frase "giocare a fare dio" dei dizionari di molte storie.

Ma la fantascienza, pur nel suo elemento irrealistico, si basa sulla realtà e più spesso l'uomo ha provato a fare dio. Dagli esperimenti nazisti sul paranormale alla ben più famosa e, purtroppo, ben più tangibile e reale bomba atomica, che negli anni non ha fatto altro che diventare più potente, pur non potendo essere usata.

Con l'uscita dalla guerra fredda e l'instaurazione del periodo di pace, in cui i paesi più ricchi ancora vivono, l'umanità ha fatto enormi progressi, che ha portato alla realizzazione di molte iniziative ben poco etiche, molte delle quali sono state fermate o stanno per essere fermate dal nostro sforzo collettivo.

Una di queste iniziative, ritenuta da molti immorale, è il

passaggio alla creazione in laboratorio di organismi geneticamente modificati, detti o.g.m.

Ma che cosa sono gli o.g.m.? L'acronimo significa "organismi geneticamente modificati". Essi sono quindi enti organici, spesso ci si riferisce a piante, il cui codice genetico è stato alterato.

Tutti noi credo abbiamo un'idea generale di come la riproduzione funzioni. Vari geni provenienti dal padre e dalla madre si mescolano nella cellula uovo che, una volta cresciuta, darà vita ad un organismo con parte dei geni dai genitori, negli uomini principalmente quelli della madre, e un'altra minima parte di geni propri risultati da naturali mutazioni, ciò quindi che rende l'individuo diverso da una semplice copia dei genitori. Negli o.g.m. i geni che contraddistinguono una determinata specie vengono alterati, rendendo per esempio una pianta più nutriente per noi.

Gli o.g.m., quindi, sono organismi il cui dna originale è stato alterato per crearne un organismo variante. È proprio qui che i detrattori di questa pratica affermano si possa trovare la radice dell'immoralità degli o.g.m., definendolo un processo innaturale. Tuttavia, forse queste tesi non esisterebbero se molte più persone conoscessero la storia del pomodoro.



Il pomodoro è uno dei prodotti tipici della nostra terra, per questo credo tutti dovremmo essere in grado di visualizzarne un'immagine mentale. Ma sapete da dove proviene il nome "pomodoro"? Non dovrebbe riferirsi ad una mela d'oro?

Il pomodoro deriva il suo nome dalla sua tipica colorazione giallo acceso, almeno questo quando si parla del pomodoro naturale.

Credo tutti sappiamo che, da quando l'umanità ha iniziato a coltivare, l'uomo ha sempre scartato i semi poco produttivi, preferendo i figli di piante grandi e succose. I più attenti avranno capito che questo non è che un modo grezzo di creazione di o.g.m.

Il pomodoro giallo, velenoso per l'uomo, è stato coltivato in aree protette e sorvegliate in modo che crescesse come l'uomo lo voleva, manipolando la sua riproduzione nel corso dei secoli per renderlo come lo conosciamo oggi.

Ogni organismo è geneticamente diverso dagli altri e l'accoppiamento è il modo più semplice, seppur grossolano, per raggiungere tale diversità. Per questo, con o.g.m. non si definisce un singolo prodotto diverso nel genoma, ma una nuova "specie" nata dal genoma base di una precedente.

Gli o.g.m. sono sempre esistiti nella nostra società, i pomodori sono esempio che perfino il cibo bio è in realtà un o.g.m. dato da centinaia di anni di accoppiamento controllato.

Quando si parla di o.g.m. molti pensano a *continua a pag. 9*





### O.G.M.....

(segue da pag.8)

malvagi scienziati che alterano un organismo con malvagie tossine, ma in realtà in quei laboratori semplici persone fanno quello che onesti contadini hanno fatto per secoli, solo molto più velocemente e in maniera molto più controllata.

Non è questa la sede per discussioni politiche scatenate dagli o.g.m., come l'uso da parte di aziende, per cui comunque andrebbero combattute le aziende e non gli o.g.m. in sè, o gli scandali come quello sul riso d'oro. Ma ci tenevo a raccontare la storia del pomodoro a più persone possibili, per far capire che o.g.m. non vuol dire "mostro mutante", anzi se tutti noi abbiamo tratti caratteristici è perché tutti noi siamo o.g.m.

Fonti:

[https://www.youtube.com/watch?v=JjV\\_yS8PCzs](https://www.youtube.com/watch?v=JjV_yS8PCzs)

[https://commons.wmu.se/cgi/viewcontent.cgi?article=1669&context=all\\_dissertations](https://commons.wmu.se/cgi/viewcontent.cgi?article=1669&context=all_dissertations)

**Jacopo Stizza**

## POMEZIA CONTRO GLI ABUSI

Il mese scorso Pomezia è stata teatro di tre importanti eventi, nelle date del 14, 21 e 25 novembre.

Il 14 si è assistito ad un cineforum nella galleria "Hesperia" di Pomezia. Organizzato dalla Rete studenti, dallo sportello delle donne e dalla psicologa Chiara Fantozzi, è stato un po' diverso dal solito: è stato proiettato un episodio di *sex education*, in cui accade un evento ben preciso: una molestia su un

autobus. Una ragazza viene molestata da un uomo sul bus e dopo, seppur vergognandosi e minimizzando l'accaduto per pudore, si convince grazie al supporto di un'amica ad andare dalla polizia per denunciare l'accaduto. Purtroppo l'esito della denuncia non è particolarmente positivo: manca una seria risposta per l'aggressione subita.

Il senso della visione di ciò è la reale rappresentazione, senza aggiunte o abbellimenti, di un problema che nella nostra società esiste e continua a esistere, ma su cui non ci si confronta mai abbastanza, ovvero le molestie e gli abusi sessuali.

Alla proiezione è seguito il dibattito. Si è parlato principalmente di tre avvenimenti:

- "del prima", "del durante" e "del dopo" l'abuso.

In primo luogo è importante parlare per abbattere i tabù su questioni quali abusi e molestie sessuali, in quanto argomenti delicati, sì, ma che riguardano tutta la società e che non sono affatto distanti da noi. Si tratta sempre di atti che mortificano in primis la vittima, ma anche i testimoni dell'abuso, i familiari e gli amici della vittima.

In secondo luogo è importante discutere sulla prevenzione di questi reati e anche sulla modalità di azione semmai capitasse un abuso o molestia, soprattutto in quanto testimoni: l'indifferenza è tra gli atteggiamenti più "disgustosi" e disumani possibili quando si vedono cose simili. Sono state individuate quattro

metodologie di intervento durante l'abuso:

-distrarre, cioè fare in modo di allontanare il malfattore, distraendolo;

-delegare, cioè chiamare autorità competenti per fermare il malfattore;

-dire, cioè affrontare l'abusatore per fermare ciò che sta capitando.

-documentare, se possibile. Per esempio ritrarre chi ha commesso l'abuso mentre fugge o si allontana, chiaramente non durante l'atto. Mentre la molestia accade, è sempre necessario agire perché la violenza cessi.

In ultimo luogo, è importante supportare, aiutare e comprendere la persona abusata, provando a farla riprendere dal trauma con i propri tempi e con le proprie possibilità; è importante prendere in considerazione e mai ignorare ciò che capita alla vittima, evitare che questa possa portare un peso per il resto della vita.

Nella giornata del 21 novembre, sempre alla galleria "Hesperia" c'è stato un incontro organizzato dallo sportello donne di Pomezia e dalla Rete studenti, in cui si è discusso a proposito delle malattie sessualmente trasmissibili, argomento un po' trascurato ultimamente, ma problema ancora tristemente presente nella società, soprattutto tra i giovanissimi.

Forse non tutti sono a conoscenza di alcune malattie che colpiscono gli organi sessuali, non tutte trasmissibili, ma può essere utile qui sintetizzare le principali: *continua a pag. 10*



### ***Pomezia contro gli abusi (segue da pag.9)***

-La vulvodinia è una percezione a livello vulvare, che colpisce in Italia il 15% delle donne.

Provoca bruciore, irritazione, secchezza, sensazione di abrasione a livello vulvare, tensione, sensazione simile a punture di spillo, disepitelizzazione, percezione di avere tagli sulla mucosa e gonfiore. Le cause della vulvodinia sono varie e possono corrispondere a:

- infezioni batteriche o micotiche vaginali e vescicali;
- predisposizione genetica alle infiammazioni;
- lesioni del nervo pudendo dovute al parto o a traumi;
- ipercontrattilità vulvo-perineale;
- alterazioni genetiche;
- traumi derivanti da rapporti sessuali;
- visite o interventi chirurgici ginecologici.

Tra le opzioni di cura possono esserci farmaci antidolorifici o creme ad azione anestetica locale.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità la riconosce quale patologia, ma non in Italia, tanto che soltanto il 7 Aprile 2021 è stato proposto un ddl a riguardo da parte dell'onorevole Lucia Scanu, che prevede il riconoscimento di vulvodinia e neuropatia del pudendo nei livelli di assistenza come malattia cronica e invalidante, l'individuazione di un presidio pubblico specializzato in ogni regione, l'esenzione dalla partecipazione alla spesa pubblica per le relative prestazioni sanitarie, l'istituzione di una

commissione nazionale per stabilire le linee guida per i Piani diagnostici terapeutici assistenziali e per ripartire le risorse del Fondo nazionale, che la stessa legge dovrebbe istituire. Inoltre prevede di finanziare la formazione dei medici e la ricerca. Nonostante tutto, la legge è stata soltanto depositata.

-L'endometriosi è un'anomalia delle cellule endometriali (le cellule normalmente presenti nella cavità uterina) che presenta aspetti ancora misconosciuti, per via della complessità della patologia e delle difficoltà diagnostiche. Questa malattia può essere definita come un'infiammazione cronica benigna degli organi genitali femminili e del peritoneo pelvico, causata dalla presenza anomala, in questi organi, di cellule endometriali che, in condizioni normali, si trovano solo all'interno dell'utero. Essa presenta inoltre difficoltà e percorsi differenziati dal punto di vista terapeutico, dato che i diversi stadi della malattia e la diversa tipologia delle pazienti che ne sono affette, richiedono approcci e trattamenti diversificati;

-La fibromialgia è una patologia caratterizzata da dolori muscolari diffusi associati ad affaticamento, rigidità, problemi di insonnia, di memoria e alterazioni dell'umore. Anche se non esiste una vera cura per questo problema, sia i farmaci, sia un approccio mirato al rilassamento e alla riduzione dello stress possono aiutare ad alleviare i sintomi. Le cause esatte dell'insorgenza della fibromialgia non sono note.

Gli esperti ritengono che sia un insieme di fattori a portare alla comparsa dei suoi sintomi, inclusi fattori genetici, infettivi, ormonali, traumi fisici e psicologici. L'ipotesi più accreditata è che a essere compromesso sia il modo in cui il cervello processa il dolore. In particolare, in chi soffre di fibromialgia la soglia del dolore sarebbe più bassa della norma a causa di un aumento della sensibilità cerebrale agli stimoli dolorosi. Quello associato alla fibromialgia è un dolore sordo e costante, in genere proveniente dai muscoli, che riguarda varie sedi corporee a distribuzione simmetrica. Questo dolore si acuisce quando è esercitata una pressione intensa su specifici punti del corpo, detti punti sensibili o tender points, e viene valutata con un punteggio che permette di ottenere una diagnosi di certezza.

È importante sensibilizzare queste malattie per diminuire il tempo per individuarle, combatterle, ma soprattutto abbattere il concetto di tabù che circonda tali patologie.

Il 25 Novembre, poi, giornata della violenza contro le donne, Pomezia ha ricordato Maria Corazza, concittadina assassinata nel giugno del 2019, e tutte le vittime con un incontro al Parco delle Rimembranze.

Qui, esponenti dello sportello delle donne, della Rete studenti, dell'amministrazione del Comune, tra cui il sindaco stesso Adriano Zuccalà, assieme a delegati studenti di tutte le scuole, compreso il nostro *continua a pag. 11*



### **Pomezia contro gli abusi** (segue da pag.10)

Istituto ( classe 5BL con la prof.ssa Marano), si sono incontrati per un momento di riflessione e soprattutto per dire “BASTA” alla violenza sulle donne. Il sindaco nel suo discorso dice:” Oggi ricordiamo, in memoria di Maria, che purtroppo non c’è più, proprio per uno di questi eventi di violenza brutale, terribile, ma anche di tutte le altre donne... Noi dobbiamo fare il “nostro” come amministrazione, ma io vi chiedo veramente, dal profondo del cuore, di aiutarci in questa attività, di aiutarci a diffondere la cultura della pace e dell’amore nei confronti di tutte le persone che ci sono vicine e partendo principalmente da voi. Io tre anni fa ho deciso di affidarmi a tre donne all’interno della giunta (esponenti dello sportello donne di Pomezia), tre donne straordinarie, che sono un valore aggiunto all’interno del nostro gruppo politico”.

Dopo il discorso di tutti gli esponenti, alla fine, il sindaco ha posato una rosa sulla panchina, in onore di Maria e di tutte quelle donne che soffrono nel silenzio, non solo come gesto di rispetto, ma di affetto, soprattutto per tutte coloro che hanno il coraggio di andare allo sportello e raccontare le loro storie. Questo incontro non deve avere una natura apparente, formale, bensì ha il compito di combattere un cancro insito nella cultura della nostra società. La solidarietà e volontà di tutto il Comune e la cittadinanza di combattere

insieme contro questi crimini, che non vanno sottaciuti MAI, si sono poi simbolicamente concretizzati in quella rosa, che ancora resta su quella panchina rossa in onore delle donne che dobbiamo proteggere e amare.

**Alessandro Pia**

### **Dedicato alle donne**

La giornata del 25 novembre è stata proclamata come "giornata contro la violenza sulle donne" che sia fisica, psicologica, sessuale o verbale. Nella maggior parte dei casi la violenza è fisica e finisce in tragedia con la donna che porta con sé e per il resto della propria vita i segni tangibili ed i traumi psicologici di quella violenza. Questa giornata è il modo per ricordare tutte quelle donne vittime di violenza e che hanno perso la vita a causa di azioni criminali di stalker, di uomini che non sono stati corrisposti nei sentimenti, ma, anche e soprattutto come monito verso chiunque eserciti qualsiasi forma di violenza sulle donne. Molto spesso le violenze si



verificano in ambito familiare, tra le mura domestiche, proprio in quel contesto che invece dovrebbe essere ricco di amore, gioia e serenità. Il messaggio di questa giornata vuole e deve essere quello del rispetto e dell'amore verso

tutte le donne ed in generale un messaggio di condanna verso qualsiasi forma di violenza.

●**DONO**: Le donne sono il dono più bello che il Signore potesse farci. Sono "Vita" che da la "Vita" (e paradossalmente anche ai loro carnefici).

●**ORO**: Preziose come il più prezioso dei minerali e come questo luminose e raggianti che rendono meravigliose le nostre giornate riempiendole d'amore e gioia.

●**NASCITA**: Danno alla luce i nostri bambini che rappresentano la speranza per un futuro migliore

●**NATURA**: Figlie della natura e come tali pure, fragili ed innocenti.

●**AMORE**: Quell'amore che ci donano ogni giorno e che in molti casi è tradito proprio dalle persone che più si ama. Impariamo ad amarci e rispettarci, soprattutto ad amare le nostre donne, le nostre mamme e le nostre mogli.

**Rita Melillo**

### **Il più bell'abbraccio del mondo**

È tutto il giorno che piove, sono stanco e come se non bastasse ho perso l'ultimo autobus per tornare a casa. A dire il vero, non è passato affatto, sicuramente colpa di questo tempo maledettamente umido e deprimente. Non conosco nessuno che possa venire a prendermi nel giro di qualche ora, perciò, sfinito dalla mattinata in classe, mi concedo due passi sotto la pioggerella *continua a pag. 12*



### *Il più bell'abbraccio...*

*(segue da pag.11)*

incessante (con buona pace di mia madre e della sua fobia del raffreddore da freddo).

Le strade sono praticamente deserte. Cammino a passi lenti, regolari, perdendomi tra i mille pensieri *continua a pag. 12* che affollano continuamente la testa di ogni adolescente: una relazione impossibile, magari qualche carriera brillante dopo la laurea in un'università prestigiosa, possibilmente con tanto di busta paga a sei cifre e un Nobel in astrofisica quantistica sperimentale applicata. Così, rapito dalle mie stesse fantasie ed ipnotizzato dal ticchettio delle gocce sul mio cappuccio, mi ritrovo quasi per caso in un sobborgo non proprio ben frequentato della mia città (non fraintendetemi, non sono un tipo snob, ma è un dato di fatto che sia meglio starci alla larga dopo una cert'ora).

Nel fare dietrofront, mi salta all'occhio (e all'udito) una coppietta poco avanti a me: il ragazzo indossa un berretto ridicolo, sbraitava e gesticolava furiosamente contro la ragazza, che impassibile continua a fissare il marciapiede. Il suo sguardo apatico, inespressivo mi lascia sconcertato. È uno spettacolo orrendo, eppure non mi metto in mezzo, non sono il tipo che si cerca guai: sforzandomi di far finta di niente, continuo per la mia strada. Una volta superati, il sordo mormorio della pioggia stende lentamente un velo pietoso sulla scena. Tra me e me, mi chiedo perché uno così non l'abbia mollato subito, e perché vadano sempre dietro a

dei bastardi arroganti, finché all'improvviso lo sento: un urlo squarcia la quiete della sera, un misto di terrore, rabbia e disperazione. Mi giro di scatto, e resto pietrificato da quello che sta accadendo: lei è in lacrime, con le mani che cercano di tamponare il sangue che le esce a fiotti dal naso, lui, con ancora la mano serrata a pugno, si guarda intorno, poi l'afferra per il braccio mentre la ragazza tenta con tutte le sue forze di divincolarsi, e la trascina a terra.

Il tutto nell'arco di pochi secondi in cui non so letteralmente cosa fare. Chiudo gli occhi, faccio un respiro profondo e finalmente torno in me. "Al diavolo!" mi dico, "se me ne sto fermo a guardare, non riuscirò mai più a vedermi allo specchio". Contro ogni ragionevole decisione, grido con tutto il fiato che ho in corpo, mentre carico quell'infame a piena velocità: all'ultimo si scansa, scivolo sul bagnato perdendo l'equilibrio e mi ritrovo un montante in pieno stomaco. Sento l'energia dell'impatto attraversarmi come un proiettile, mentre crollo a terra con la vista annebbiata e i conati di vomito. Non ho mai provato nulla del genere. Sollevandomi a fatica, lo vedo tirar fuori dalla tasca uno di quei coltellini con cui difficilmente resti ammazzato, ma che sono ottimi per sfregiare il viso di chi ti capita a tiro. Mentre percepisco l'adrenalina entrarmi in circolo, mi preparo come posso a parare il fendente: ma ecco che la ragazza gli blocca il braccio, dandomi il tempo prezioso per rimettermi in

piedi. Lei viene scagliata lontano con uno strattone, ma il diversivo mi consente di eseguire una mossa di una qualche arte marziale che avevo visto anni prima: mi aggrappo di peso al collo del mio avversario, nell'ingenuo tentativo di neutralizzarlo per asfissia. Il tutto funziona per pochi increduli istanti, almeno finché non inizia a menare colpi all'impazzata. Mi ferisce di striscio un paio di volte a un braccio, quanto basta per costringermi a mollare la presa. A questo punto la situazione è critica: ci fissiamo in cagnesco aspettando ognuno la prossima mossa dell'altro, ma fortuna vuole che la confusione abbia richiamato l'attenzione di alcuni passanti. Da buon vigliacco, lui se la dà a gambe, non prima di avermi sputato addosso. Ora è tutto finito: la piccola folla inizia già a disperdersi, nessuno si offre per prestare soccorso. La ragazza ed io torniamo invisibili, inghiottiti dalla pioggia e dal buio nella notte che incombe. Mi avvicino a lei incurante delle fitte al braccio. Guardandola più da vicino, mi rendo conto che è rimasta sotto shock; mi accorgo anche di quanto sia bello e delicato il suo viso, nonostante il pallore, i lividi e il sangue. Mi sforzo di apparire più rilassato e convincente di quanto le circostanze richiederebbero. "Stai bene? Tranquilla, è tutto a posto ora" le dico, cercando di non sembrare troppo finto. La ragazza mi osserva per alcuni, interminabili attimi, poi all'improvviso mi abbraccia, poggia la sua testa sulla mia spalla *continua a pag. 13*



**Il più bell'abbraccio...**  
(segue da pag.12)

e si abbandona a un ultimo pianto, il sollievo di chi vede la luce dopo una vita passata all'inferno. Istantaneamente, la stringo a me, in silenzio: chiudo gli occhi e sento il "grazie" più sincero e puro che ci sia. Per un tempo che mi è parso non finire mai, zuppi dalla testa ai piedi, restiamo intrecciati nell'abbraccio più bello del mondo.

**Paolo Battini**

**Rubrica internazionale**

**Noël en France**

Plusieurs jours avant Noël, les villes et les villages de France prennent un air de fête. On décore la façade des mairies. On dresse un immense sapin sur les grandes places. Les rues principales et les arbres sont recouverts de guirlandes lumineuses. Les grands magasins préparent de très belles vitrines où certains mettent en scène des automates. Le 24 au soir les familles font un réveillon composé de mets savoureux tels que des huîtres et du foie gras. Les plus pratiquants vont ensuite en famille à la messe de minuit. Le Père Noël vient déposer les cadeaux pendant la nuit et les enfants les découvrent le matin de Noël au pied du sapin. Le repas de Noël est souvent composé d'une dinde ou d'un chapon rôti et se termine par une bûche ou un gâteau.

Néanmoins, il existe en France des traditions de Noël propres à certaines régions, lesquelles trouvent leurs origines dans les époques ancestrales qui ont continué de prospérer à travers les siècles.

**Plonger dans les traditions de Noël en France : direction l'Alsace**

Ambassadrice des fêtes de Noël, l'Alsace retrouve ses manches dès la fin du mois de novembre (début de la période de l'Avent) pour préparer comme il se doit la fête la plus importante de l'année. Les festivités s'étendent jusqu'au 6 janvier, jour de l'Épiphanie. Sur tout le territoire alsacien, rien n'est laissé au hasard : les façades des maisons et les devantures des échoppes s'illuminent, des spectacles s'organisent et des marchés de Noël mondialement connus s'installent.

Aussi, chaque dimanche jusqu'au 24 décembre, les Alsaciens allument des bougies sur la couronne de l'Avent, emblème de l'attente de la naissance de Jésus-Christ et symbole d'espérance et de lumière.

Les légendes ne sont pas en reste : pour Noël, la région devient

le théâtre d'apparitions de personnages mythiques. C'est notamment le cas de Saint-Nicolas, qui ressemble comme deux gouttes d'eau au Père Noël, et qui distribue friandises et cadeaux aux enfants sages lors de son passage le 6 décembre.

**Connaître l'origine de la bûche de Noël en Bourgogne**

La bûche de Noël fait partie des plus anciennes traditions de Noël en France. Son origine remonte à plusieurs siècles et on la retrouve dans plusieurs régions. C'est en Bourgogne que l'on a décidé de vous la présenter, car sa version est

l'une des plus jolies à raconter aux enfants. En effet, la coutume voulait que la veille de Noël l'on fasse brûler une très grosse bûche dans l'antre de la cheminée. Celle-ci devait se consumer lentement et durer idéalement toute la nuit de Noël. Réunis autour du feu, familles et amis bénissaient le morceau de bois pour obtenir la protection de leur foyer ou de meilleures récoltes l'année suivante.

C'est ainsi qu'en Bourgogne, à Noël, des petits lutins dissimulaient des friandises dans une grosse bûche creusée ou dans un coin de la cheminée. Les enfants s'amusaient ensuite à récupérer les confiseries grâce à un bâton de bois.

Aujourd'hui, la bûche est l'un des desserts phares des fêtes de fin d'année. À la crème au beurre, au chocolat, au café, à

la crème de marrons, à la mousse de fruits ou encore glacée, elle met un savoureux point final à nos

repas de fêtes.

**Célébrer un Noël tout en gourmandise en Provence**

La réputation de la Provence en période de Noël n'est plus à faire. L'on connaît tous la célèbre tradition des treize desserts qui viennent clôturer un dîner de fête déjà plus que copieux. Parmi les délicieuses spécialités réparties sur la table, les convives pourront goûter aux mendiants, dattes, nougats, fougasses, pâtes de coing, fruits frais, secs et confits. Selon les familles, d'autres gourmandises peuvent être proposées comme les calissons *continua a pag. 14*





**Rubrica internazionale**  
(segue da pag.13)

d'Aix ou les croquants aux amandes.

Durant tout le mois de décembre, petits et grands préparent Noël en visitant les nombreux marchés traditionnels qui animent les villages. L'une des plus célèbres coutumes provençales est celle de la crèche de Noël et de ses santons, ces figurines en argile qui représentent les habitants du village et leurs animaux. Cette jolie tradition perdure encore aujourd'hui : les familles ont à cœur de réaliser leur crèche provençale et de la disposer au pied de leur sapin.

**La Galette des rois, star de l'épiphanie**

La fête des rois est traditionnellement célébrée en France à l'occasion du jour de l'épiphanie.

La confection de la galette des rois pour l'épiphanie est l'occasion de "tirer les rois". Il s'agit d'une coutume païenne, dont l'origine remonte à l'époque romaine au Moyen-âge (les avis divergent). Une fève est cachée dans la galette, celui ou celle qui la trouve porte une couronne en carton doré sur sa tête et devient le roi ou la reine de la journée.

Il existe différentes sortes de galettes des rois selon les régions de France, toutes partagent ces points communs une fève et une couronne.



**Le trou Normand**

Le trou normand est une tradition qui prend ses racines en Normandie il y a 400 ans de cela. On raconte que boire cette eau-de-vie en plein milieu d'un repas facilite la digestion, car il est parfois bien difficile d'arriver au bout d'un repas de fêtes.

La tradition veut que le maître de maison invite ses convives à se lever en plein milieu du repas pour lever leur verre rempli d'un alcool, généralement le Calvados, de le humer et ensuite le boire cul-sec, les plus audacieux pourront fredonner l'hymne du Trou Normand, qui fût composé en 1989 par Jacques Bauny :

*« Ami lève ton verre  
car voici le moment  
d'un trait et sans manière  
de faire le Trou Normand »*

Mais bien plus qu'un intermède gastronomique, le trou normand a trouvé sa place dans l'organisation d'un repas. Le véritable trou normand est tout simplement un petit verre de calvados, mais dans sa version actuelle, le petit verre de liqueur s'accompagne d'un sorbet.



(da lecomptoirdesloisirs-evreux.fr)

FONTI:

<https://www.amikado.com/guide-noel/histoire-traditions-de-Noel/noel-en-france.html>

<https://www.evous.fr/Comment-feter-Noel-en-France-les-10-traditions-indispensables,1194878.html>

<https://www.exafrance.fr/culture/les-traditions-de-noel-en-france/>

**Madalina Nicoleta Trailescu**

**Christmas in England**

Here are some of the English Christmas traditions:

**1. Going to a Pantomime**

A pantomime is a type of musical comedy show performed in U.K. theaters through the holiday season. Typically contains some salty double entendres for the adults in the house, plus slapstick humor, topical jokes, and moments of deliberately corny audience participation.



**2. Singing Christmas Carols**

A Christmas carol is simply a Christian festive song celebrating the birth of Jesus Christ. You don't need to be particularly religious to enjoy them, though, and in many British villages groups of "carol singers" will go from street to street delivering ditties in exchange for small charitable donations. It's just one way in which Brits like to spread a little festive cheer!

**3. Eating Christmas dinner**

In the U.K a lavish Christmas dinner served on December 25th is the most important family mealtime of the year. This year, due to social distancing restrictions, many folks won't be able to enjoy it with their loved ones as they normally would. Brits typically tuck into roast turkey or a nut roast with vegetables, stuffing, and pigs in blankets, followed by a portion of Christmas pudding with custard.

*continua a pag. 15*



**Rubrica internazionale**  
(segue da pag.14)

Families who enjoy a bit of flamboyance will douse the pudding with brandy then set it alight before serving.

#### **4.Watching the queen**

A Christmas Day message from Queen Elizabeth II has been shown in the U.K. every year since she became monarch in 1952 – initially as a radio broadcast, then on TV from 1957 onward. Simulcast on BBC One and ITV at 3pm GMT, it lasts for around 10 minutes and will have been recorded by the Queen up to a fortnight earlier. She generally strikes an optimistic note, though this year's message will undoubtedly feature some reflections on the ongoing challenges posed by the pandemic.

#### **5.Christmas cards**

The British Christmas tradition of sending cards dates all the way back to 1843. At the time, a gentleman named Sir Henry Cole didn't have time to send personal messages, so he hired an artist called John Calcott Horsley to design him a card which he could send to lots of people, and that's how Christmas cards were born.

#### **6. Switching on the Christmas lights**

Another sign it's officially Christmas is switching on the Christmas lights. This holiday tradition began in 1954 on Regent Street in London. Local shops and businesses obviously wanted to attract customers, but they also wanted to show that London wasn't a dark and ugly place in post-war Britain. Oxford Street quickly followed suit in

1959, and it wasn't long before this was a tradition all over the country.

#### **7.Christmas markets**

I feel like Christmas markets have become more and more popular over the years. Originating in Germany, Dresden's Striezelmarkt was first held in 1434 and is considered the first genuine Christmas market.

Nowadays, you can find them in every major city and town all over the United Kingdom. The Birmingham Christmas Market is the largest Xmas market outside of Germany and many people consider this the best one to visit.

#### **8.Swimming in the sea**

This is without a doubt one of my favorite Christmas traditions in Britain. All around the country, on the morning of Christmas Day, people dress up in fancy dress and go for an icy dip in the sea. Some people believe this is a great hangover cure, while others think it's a great way to burn off some mince pies. Either way, it's a great event that really brings the community together at Xmas.

Widely regarded as England's longest established Christmas swim, Brighton Swimming Club's annual event began in 1860. If you fancy giving it a go yourself, head to Brighton beach early on Christmas morning!



#### **9.Boxing day**

Boxing Day is one of the oldest holiday traditions out there. The day after Christmas Day, Boxing Day was invented for people to 'box up' their unwanted gifts and give them to the poor who had nothing.

Also, Boxing Day was traditionally a day off for the servants. As a present, they often received a special Christmas box from their masters. Hence, boxing day.

#### **10.Eating mince pies**

Like pine trees and mistletoe, there are some things that have come to define Christmas. For people in the UK, mince pies do just that. Long before being filled with dried fruit and spices as we're used to today though, mince pies were savory and filled with minced meat. Said to have originated when Crusaders brought back spices from the Middle East, mince pies have evolved considerably since the Middle Ages, even being banned by Puritans who claimed the treats inspired too much Christmas revelry. Today though, past the Puritans and thankfully moved on from minced meat, nothing brings more holiday joy than these tasty treats.

Fonti:

- [www.bbcamerica.com](http://www.bbcamerica.com)
- [www.greatbritishbucketlist.com](http://www.greatbritishbucketlist.com)
- [www.raileurope.com](http://www.raileurope.com)

**Giulia Ioana Dobrican**

#### **La Navidad española**

Las tradiciones navideñas en España son muchas y se transmiten de generación en generación manteniendo siempre el mismo espíritu de comunión y gran alegría, como en todos *continua a pag. 16*



**Rubrica internazionale**  
(segue da pag.15)

los países. Pero lo que diferencia la Navidad española de otras es la naturaleza misma de estas tradiciones!



En España, la fiesta comienza prácticamente de forma oficial el 22 de diciembre, con el sorteo de Navidad de la Lotería Nacional. El premio principal es conocido por todos como "El Gordo". La participación es masiva y el sorteo es muy popular durante toda la mañana. Una cosa en particular hace que el momento sea muy original: los números ganadores los cantan niños y niñas con un ritmo inconfundible. Se reparten premios y los ganadores suelen celebrar a lo grande saliendo a la calle.



La tradición del amuleto de la suerte es una forma original de dar la bienvenida al año. Consiste en comer 12 uvas a la medianoche del 31 de diciembre, al ritmo del repique de las 12 campanas que dan la bienvenida al nuevo año. Frente al televisor para escuchar las campanas del famoso reloj de la Puerta del Sol de Madrid, en directo en la Puerta del Sol o en el lugar simbólico de la ciudad que elijas, cualquier opción es

perfecta para celebrar la Nochevieja.

En España no es Papá Noel a traer los regalos. Los españoles no reciben la visita de Papá Noel el 25 de diciembre, sino que esperan el 6 de enero, día en que se celebra la llamada Cabalgata de Reyes Magos, o el advenimiento de los Magos de Oriente que traen obsequios a todos los niños. Cuenta la tradición que cada niño escribe una carta dirigida a los Magos en la que explica cómo se comportó durante el año y les pide regalos. En los centros comerciales y espacios recreativos, los buzones de correo están configurados para enviar cartas y, con frecuencia, los mismos pajes reales las recogen personalmente. Finalmente, en la tarde del 5 de enero, los Reyes Magos llegan a las calles de todas las ciudades con un divertido desfile que fascina a los niños. Después de eso, los más pequeños tienen que acostarse temprano y esperar la mañana del día siguiente para ver qué obsequios han recibido. Son Melchior, Gaspare y Baldassarre quienes mágicamente entran en todas las casas por la noche, pasando por las ventanas, balcones y chimeneas.

---

Alessandra Aggio

### **Body shaming**

“Body” ... “corpo”  
“Shaming” ... “vergogna”  
Perché mai queste due parole dovrebbero essere accostate, essendo il corpo umano quanto di più naturale esista ( di norma)?!

Eppure il “body shaming”, il giudicare, deridendo, il corpo fino a far provare vergogna, anche estrema a volte, è un atteggiamento molto diffuso.

Possiamo dire che viviamo in una società in cui l’odio e la cattiveria sono i protagonisti, dove l’aspetto esteriore viene usato come arma. Battute, insulti e dileggi che puntano a distruggere le persone, accusando di avere “chili di troppo” o “chili di meno”, ergendosi a giudici- bilancia è purtroppo all’ordine del giorno.

Gli stereotipi riguardanti il fisico ormai sono dettati dalle tendenze di moda, come si può osservare dalla scelta pressochè univoca di modelle nelle pubblicità di intimo, o dalle immagini di modelli/e sui *social* in cui “sfoggiano” il proprio fisico; quante volte abbiamo pensato “magari avessi io il suo fisico!”.

Ma non è solo l’Italia ad essere colpita da questo fenomeno. Alle Olimpiadi di Rio nel 2016 parecchi cronisti televisivi non hanno risparmiato giudizi e affermazioni spregevoli riguardo al corpo delle atlete. **9 donne su 10 soffrono di body shaming.**

La maggior parte di episodi di *body shaming* avviene nei confronti delle donne... Soprattutto nei periodi “delicati” come l’estate. Non sarebbe ora di uscire da questo clichè medievale? A noi piace pensare al corpo un po’ come a una casa, che va tenuta pulita, in ordine, con i giusti accorgimenti di manutenzione, ma poi ognuno ha i suoi sacrosanti gusti nell’arredo, *continua a pag. 17*





**Body shaming**  
(segue da pag.16)

nella disposizione degli oggetti, nel gestire gli spazi, dunque l'unica vera accortezza riguardante il corpo è la cura della sua salute, perché corpo sano vuol dire bellezza, sempre!

**Giulia Romano**

**Droni: un nuovo modo di pensare la società e il lavoro**

Spesso quando si parla di droni, siamo abituati ad immaginare tecnologie militari avanzatissime con cui effettuare missioni di ricognizione e colpire avamposti nemici senza farsi scoprire, o a fastidiosi “così” volanti che violano sistematicamente la nostra privacy, volando sopra le nostre case e nei nostri giardini. La verità è che oggi l'impiego di aeromobili a pilotaggio remoto, di qualsiasi costo e dimensione, non si limita, solo, a questo: negli ultimi anni si sono moltiplicate le possibili implicazioni in ambito civile, con ampie prospettive di crescita per il futuro.



Il punto di forza di questi dispositivi affascinanti, partendo dai più economici ad uso amatoriale fino ai droni

professionali dal costo di diverse migliaia di euro, è senza dubbio la loro sbalorditiva versatilità ed interoperabilità: gli UAV (*Unmanned Aerial Vehicles*) sono in grado di operare in contesti estremi dove sarebbe quasi impossibile intervenire direttamente con personale umano, abbattendo al contempo costi e tempistiche, massimizzando l'efficienza di esecuzione della mansione (se pilotato in modo opportuno, sia chiaro).

A partire dalle telemetrie, si delineano molteplici possibilità: pressoché ogni azienda ha l'esigenza di effettuare rilievi strutturali periodici e ispezioni di vario genere, per non parlare di shooting e riprese tipici del mondo dello spettacolo e dell'intrattenimento: in entrambi i casi, un drone con videocamera ad alta risoluzione è l'occorrente ideale. L'utilità di questa tecnologia diventa ancora più evidente qualora l'oggetto da ispezionare risulti particolarmente remoto e ostico da raggiungere: ad esempio, secondo Dave

Hrycyszyn, fondatore e *head of technology* di Head London, quando una compagnia petrolifera intende effettuare un sopralluogo ad una delle sue piattaforme offshore, oggi è spesso costretta a mettere in piedi un'enorme struttura di

ponteggio, alta anche 40 piani. Mediante i droni sarebbe possibile concludere l'intervento in un paio di giorni anziché tre settimane, con un team di 5 anziché 100 persone: il risparmio in termini di tempo e costi è mastodontico, e consentirebbe alle imprese del settore di incrementare la sicurezza sul lavoro ed evitare fuoriuscite disastrose per l'ambiente. Già al momento la Shell, importante azienda energetica e petrolchimica, ha dato il via alle prime ispezioni da remoto di alcuni impianti europei. Un ragionamento simile è valido per la manutenzione di parchi solari, normalmente molto estesi, e per l'agricoltura di precisione, finalizzata all'ottimizzazione della produttività dei campi nell'ottica di una società sempre più popolosa e attenta agli sprechi. Già, perché tutto sommato i droni sono amici dell'ambiente, e risultano utili anche per il monitoraggio della salute di interi ecosistemi naturali, laghi, fiumi e distese boschive.

È possibile affermare, inoltre, che i droni possono salvare delle vite: in caso di disastri ambientali e cataclismi, un UAV da ricognizione può attivarsi molto prima delle squadre di soccorso, effettuando sopralluoghi in zone non più praticabili alla ricerca di dispersi e, purtroppo, vittime sotto al fango, la neve o le macerie, per poi segnalarne la posizione ai soccorritori, che possono quindi agire tempestivamente in situazioni in cui pochi, preziosissimi, minuti fanno la differenza. *continua a pag. 18*



## Droni

(segue da pag.17)

Tutto ciò senza dimenticare che questi capolavori dell'ingegneria aeronautica possono persino portare in giro piccoli carichi! Nel 2019, Google ha attivato *Wing*, un servizio di delivery orientato principalmente al trasporto di farmaci, caffè, pasti e forniture per ufficio sopra i cieli di Camberra, in Australia, ma anche a Christiansburg, in Virginia, e nella finlandese Helsinki.



Nonostante l'indubbio successo commerciale dell'iniziativa (tra il 2019 e il 2020 l'azienda ha incrementato le consegne del 500%, con un forte trend positivo anche per il 2021), recentemente la flotta di quadricotteri Google è stata vittima di attacchi di corvi, gazze, aquile e falchi nella capitale australiana, spesso risultanti nell'abbattimento dei droni, a tal punto da costringere il colosso dell'high-tech statunitense a sospendere momentaneamente il servizio nell'attesa di trovare una soluzione. A detta degli ornitologi, il comportamento aggressivo dei volatili sarebbe riconducibile al transito dei droni in prossimità di alcune zone della città soggette ad abbondante nidificazione, onde per cui si è lanciata la proposta di riattivare *Wing* solo nei periodi dell'anno meno a rischio, alterni a quelli

in cui gli animali sono più soliti nidificare, con l'intento di espandere il servizio ma senza ferire o recare disturbo alla fauna locale.



È quindi innegabile che l'impiego di droni a pilotaggio remoto, pur ancora ampiamente migliorabile, offra prospettive promettenti per l'innalzamento della qualità delle nostre vite e lo sviluppo dell'umanità: per far sì che tutto questo maturi in un cambiamento utile e duraturo, è necessario investire sulla formazione di piloti professionisti e altamente qualificati, che sappiano gestire con responsabilità e competenze le tecnologie di oggi e di domani. In tal senso il nostro istituto non si è certo tirato indietro: l'anno scorso è stato attivato per gli studenti il corso formativo *FlyCopernico*, propedeutico all'ottenimento dell'attestato APR A1-A3, una vera e propria "patente di guida" dei droni, valida a livello nazionale ed europeo, che consente a chi la possiede di



impiegarli in sicurezza in situazioni non critiche, nel

rispetto della normativa aeronautica fornita dall'ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile). Rimandiamo alla visione del servizio del TG Cop n°3, sul sito della scuola.

**Paolo Battini**

## Premio Nobel per la fisica 2021

Spesso ci scordiamo, nella normalità delle nostre vite, che la scienza continua a progredire giorno dopo giorno. Fortunatamente i Nobel sono sempre pronti a dare notorietà alle più importanti scoperte destinate a cambiare il mondo. Nel 2021 l'onore di ricevere l'ambito premio per la fisica con, opinabilmente, la più importante scoperta dell'anno è Giorgio Parisi.

Pensiamo che il caos sia qualcosa che non riusciremo mai a comprendere, un ente che per definizione non può essere definito. Ma se fin da piccoli i più grandi super cattivi di fumetti e film ci dicono che si può trovare ordine nel caos forse qualcosa si può fare a riguardo.

Il premio Nobel di Parisi è stato assegnato, traducendo dall'inglese, per la scoperta di un'interazione fra fluttuazione e disordine, sei sistemi da scala microscopica a planetaria. Ma si sa che, per usare termini corretti e quindi non fraintendibili, spesso le diciture ufficiali in campo scientifico tendono a complicare le informazioni più semplici, un vero peccato per una scoperta tanto grande.

Pensate a una calamita, credo sappiamo tutti che essa crei un campo *continua a pag. 19*



### **Premio Nobel per la fisica** (segue da pag.18)

magnetico, motivo per cui attrae oggetti ferrosi. Ma come si genera questo campo?

Bisogna pensare che una calamita di dimensioni anche modeste sia composta da tante altre piccole calamite, a loro volta composte da calamite ancora più piccole. Ora, rappresentando l'influenza elettrica di ognuna di queste piccole calamite come un vettore, possiamo ben capire che ognuno di questi piccoli vettori interagisce con tutti gli altri della calamita; calcolare il valore di una calamita quindi, richiedendo di conoscere il valore di ognuno dei mini vettori, richiederebbe un'infinità di calcoli, oltre che di ricalcolare più volte gli stessi vettori.

Come si comporta la scienza a riguardo? Si è scoperto che, poiché tutti i vettori sono connessi a livello matematico, è possibile trattare l'influenza su un singolo vettore di tutti gli altri infiniti vettori come una media dei loro valori. In parole più semplici, anziché calcolare un'infinità di valori per vedere come ognuno di essi interagisce con un singolo vettore, possiamo prendere un vettore medio e usare quello, rendendo così la carica di un polo di una calamita semplicemente calcolabile.

Ma allora, dove sorge il problema? Esistono materiali particolari, chiamati "vetri di spin" che hanno un comportamento definibile come bizzarro. Essi sono contraddistinti da un comportamento magnetico irregolare, imprevedibile a seconda delle temperature.

Immaginate una calamita che, dopo essere stata messa in frigo per pochi minuti, perde quasi completamente le sue proprietà, per poi riguadagnarle dopo pochi minuti nel microonde.

Quando la temperatura di questi vetri di spin scende sotto la soglia critica, dipendente dal materiale, essi mantengono ancora una carica residua, che però si mantiene e decade in modo completamente imprevedibile. Inoltre se noi dovessimo scaricare un vetro di spin rimuovendogli anche la carica residua, per poi immettere un campo esterno che doni quindi carica residua al nostro vetro dormiente, noteremmo che la curva di decadimento del primo esempio e la curva di accrescimento del secondo esempio rappresentanti l'irregolare perdita o crescita di carica risulterebbero in un valore costante.

Usando parole più semplici, i vetri di spin agiscono, sotto certe temperature, in modo ancora imprevedibile ma non casuale ed è qui che entra in scena Parisi e la sua scoperta.

Calcolare un campo medio per i vetri di spin sarebbe impossibile dal momento che, sotto la temperatura critica, essi agiscono in modo imprevedibile, rendendo impossibile raggiungere una media con cui calcolare l'influenza degli infiniti vettori su un loro singolo. Parisi ha però scoperto che, tramite un gioco matematico approssimato, ma comunque coerente con la realtà, di cui trovate link al video contenente la formula nelle fonti sottostanti all'articolo, è

possibile tracciare la connessione fra tutti questi vetri alla carica totale. In altre parole, in questo caos Parisi ha scoperto che la carica porta ordine e che quindi è possibile calcolare l'ordine nel disordine dei vetri di spin.

Questa scoperta non è importante solo per la fisica, per cui adesso è possibile usare vetri di spin in sistemi complessi dato che ora la loro influenza è calcolabile, ma anche in campi di studi completamente teorici, dato che il metodo matematico di Parisi, seppur nel suo caso applicato solo alla fisica, è in realtà applicabile ovunque si cerchi di portare ordine nel caos, con l'ipotesi di applicarlo perfino in campo statistico.

In conclusione non importa quanto complesso ci possa sembrare un problema, Parisi ci ha dimostrato che una soluzione può essere raggiunta.

Fonti:  
<https://www.youtube.com/watch?v=eEO39by3WEg&t=249s>  
<https://arxiv.org/ftp/arxiv/papers/1709/1709.10293.pdf>

**Jacopo Stizza**

### ***Strappare lungo i bordi - Zerocalcare; 2021***

*Strappare lungo i bordi* è il primo capolavoro animato del fumettista italiano Zerocalcare, prodotto in collaborazione con Netflix, Movimenti Production e la casa editrice BAO Publishing. Disponibile sulla piattaforma dal 17 Novembre 2021 ha riscosso fin da subito uno strepitoso successo. *continua a pag. 20*



“Strappare lungo i bordi”...  
(segue da pag.19)

La serie ruota attorno alle vicende dell'autore con i suoi amici: Secco, Sarah e Alice. Durante i sei episodi si susseguono flashback e racconti della vita del protagonista, dalle elementari fino al liceo, per poi tornare regolarmente al presente.

La narrazione è volutamente sarcastica, grazie anche all'aiuto della coscienza di Zero: un armadillo dalle sembianze antropomorfe (doppiato magistralmente da Valerio Mastandrea).

Cuore pulsante dell'intera opera è sicuramente il rapporto tra il fumettista e Alice, per cui ha sempre provato un certo interesse.

Nonostante i gesti romantici di quest'ultima, il ragazzo cercherà sempre di allontanarla dato che in un contesto giovanile non è semplice intercettare i segnali di interesse. Zero si tira indietro, visto che intraprendere una relazione comporta responsabilità ed eventualmente anche sofferenza. Decide di “schivare la vita”, come anche Armadillo tiene a sottolineare. Quello che non comprende inizialmente il giovane è che la nostra esistenza sarà caratterizzata sicuramente da una serie di perdite e duri colpi, “strappare lungo i bordi” per ottenere la figura perfetta non sarà quasi mai possibile, perché gli imprevisti cambieranno il nostro piano iniziale. Preso coscienza di ciò, la cosa migliore che possiamo fare è vivere senza rimpianti, cogliere l'attimo, poiché non abbiamo nulla da

perdere ma solo da guadagnare.

*Strappare lungo i bordi* ci piace perché racconta situazioni quotidiane in cui ci immedesimiamo facilmente. Il protagonista non è l'eroe di turno, ma un comunissimo



cittadino romano che ritrae esperienze di vita che abbiamo vissuto anche noi in prima persona, lo sentiamo come un amico vicino.

Le doti artistiche di Zerocalcare sono indiscutibili,



l'animazione è ottima, nonostante lo scarso budget di partenza. La narrazione risulta lineare presentando una trama orizzontale ricca di colpi di scena.

Accese sono state le polemiche riguardanti il doppiaggio, per molti addirittura incomprensibile.

Nello stile calcariano, difatti, molti personaggi sono doppiati da Zero usando

determinati toni per rendere il tutto più comico, avvalendosi anche del tanto discusso dialetto romano.

**Ma chi potrebbe narrare meglio di lui la storia?**

La colonna sonora è un altro punto di forza del prodotto, specialmente la sigla d'apertura, che nel momento di chiusura dell'episodio viene riproposta in una sua versione esclusivamente strumentale, come a voler dare allo spettatore un istante di tregua riflessiva prima dell'episodio successivo.

Personalmente mi dissocio dai detrattori, in quanto *Strappare lungo i bordi* mi è parsa un'opera priva di difetti. Trasporre un fumetto in un adattamento televisivo non è semplice come potrebbe sembrare, non tutti si adattano bene al grande schermo, e se anche così non fosse vengono spesso messe in campo scelte registiche che portano i fruitori a preferire l'opera cartacea.

**Gianmarco Gambera**

---

**Novità tra i motori**

Una delle prime case automobilistiche a mettere sul mercato un nuovo modello di auto nel 2022 è l'Alfa Romeo. Fondata nel 1910 a Milano l'Alfa romeo ci ha “regalato” altri tre nuovi modelli quest'anno: la nuova Stelvio 2022, suv affascinante e grintoso; la Giulia e la Giulietta. Un'altra storica casa automobilistica è la Maserati, fondata nel 1914 a Bologna, specializzata nella produzione di auto di lusso. Nel 2022 uscirà la Maserati Levante, il suv sportivo *continua a pag. 21*



### Novità tra i motori (segue da pag.20)

della Maserati con una potenza di oltre 580 cavalli. Un'altra auto sempre della Maserati che uscirà nel 2022 e la Maserati ghibli. Questa auto è in grado di compiere da 0 a 100 km in meno di 6 secondi, con massima velocità che si aggira intorno ai 300km/h . Ovviamente non poteva mancare Tesla. Questa casa automobilistica ha annunciato che entro il 2022 usciranno 2 nuovi modelli di auto: model 3 ed model y. Per la Model 3 Standard Range Plus, l'autonomia è passata da 262 a 272 miglia con una singola carica. Questo è quello che accade se decidete di montare le ruote "standard" da 18", anche se Tesla ora ha le ruote da 19", selezionate come impostazione predefinita sul configuratore online. Con queste, l'autonomia scende a 267 miglia. Inoltre, Tesla non si riferisce più alla Model 3 base come "Standard Range Plus", ma come "Rear-Wheel Drive" e i diversi pacchetti di batterie disponibili sono differenziati solo dalla Model 3 Dual Motor, anche chiamata "Long Range". Quest'ultima aumenta la sua autonomia fino a 358 miglia con le ruote da 18" e 334 miglia con le ruote da 19".

Anche la Model Y Long Range ha subito dei cambiamenti, passando da 326

a 330 miglia di autonomia con le ruote da 19" e a 318 miglia con le ruote da 20".

Insomma, forse non ce n'è per tutte le



tasche, ma per tutti i gusti decisamente sì!

fonti :  
[www.smartworld.it](http://www.smartworld.it)  
[www.fleetmagazine.com](http://www.fleetmagazine.com)

### Francesco Massaro

#### Rivoluzione monetaria

Non stupisce il fatto che i soldi finiscano spesso per diventare oggetto di discussione e a breve vedremo un notevole cambiamento a riguardo.

Una rivoluzione che sembra destinata a non fermarsi, tanto che a partire da gennaio 2022 ci ritroveremo a dover fare i conti con delle importanti novità.



Importanti cambiamenti in vista per quanto riguarda le modalità di pagamento.

A partire dal 1° gennaio 2022, infatti, non sarà più possibile, tra soggetti diversi, trasferire una cifra superiore a 1000 euro utilizzando i contanti.

In questa soglia, è bene sottolineare, rientrano anche pagamenti diversi e frazionati. Grazie al decreto fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2020, ricordiamo, il limite era stato fissato a 2 mila euro.

Già dal prossimo anno, però, tale cifra verrà dimezzata

Fonte  
<https://www.contocorrenteonline.it/2021/10/13/pagamenti-contante-gennaio-2022/amp/>

### Valeria Paci

#### Rete Studenti: c'è un'alternativa?

È chiaro ormai che, nonostante la scuola possa proclamarsi apolitica, ci sia partecipazione da

parte di molti studenti al tessuto sociale e politico, spesso richiedendo l'intervento delle istituzioni lì dove necessario.

Tra questi movimenti studenteschi che operano in tutta Italia, uno fra tutti ha proposto cambiamenti radicali per istituti tecnici, professionali e licei.

Partiamo dall'inizio, che cos'è la

ReteStudenti? La Rete degli Studenti Medi è un'associazione

studentesca apartitica, che opera in tutta Italia sin dal 2008, per cercare di tutelare i  
*continua a pag. 22*



### **Rete Studenti...**

*(segue da pag.21)*

diritti degli studenti e di favorire riforme poliedriche riguardo al sistema scolastico. Le riforme da apportare in ambito scolastico sono state discusse da relativamente poco, infatti, il 31 Ottobre 2021 è stata organizzata l'assemblea nazionale. Con partecipazione della Confederazione Generale Italiana del Lavoro, che ha aperto l'assemblea con una presentazione delle problematiche relative ai trasporti pubblici, inoltre sono state discusse le seguenti questioni:

- la carriera alias (ancora assente in molte scuole, tra cui il Copernico);
- riforma della rappresentanza a livello di influenza dei rappresentanti di Istituto (i quali hanno nel consiglio d'Istituto soltanto un quinto dei voti), della consulta provinciale, che non sembrerebbe proporzionale (una scuola di 200 studenti ha un membro alla consulta provinciale, mentre una di 800 ne ha solo 2) e indiretta (la consulta provinciale opera in maniera totalmente scoordinata con la regione) e di una possibile istituzione di un parlamento regionale degli studenti, al momento attivo solo in Toscana, proposto in Liguria e assente nel resto del Paese;
- l'istituzione del supporto psicologico a scuola, nel momento in cui scriviamo mancante anche al "Via Copernico";
- una riforma riguardo la struttura dell'esame di Stato;

- una riforma del sistema valutativo, basato su indicatori più "narrativi" che numerici, sistema che appare obsoleto (in quanto spinge gli studenti a mirare esclusivamente all'ottenimento, appunto, di un numero e non necessariamente al miglioramento generale del proprio rendimento);

- riforma per istituire un corso di educazione sessuale, civica ed economico- finanziaria;
- riforma sulla gestione del lavoro giovanile e precariato;
- riforme sulla sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente e sui trasporti ecosostenibili.

Non avendo ottenuto alcuna risposta da parte degli organi preposti, la Rete studenti, insieme con collettivi ed altre associazioni, si è mobilitata in un corteo che ha sfilato per le vie delle città di tutta Italia il 19 novembre scorso.

Anche Pomezia è stata scenario di manifestazione studentesca: il corteo ha attraversato i punti cardine della nostra cittadina, passando tra il liceo "Pascal" e piazza Indipendenza. Cercando di "svegliare le coscienze", al grido di "Copernico, la senti questa voce?" è arrivato anche sotto la nostra scuola, alle cui finestre alcuni studenti e prof. scrutavano con curiosità e sorpresa la marcia.

Sebbene la mancanza di fondi pubblici per l'edilizia e l'assenza di un supporto psicologico concreto per gli studenti, in molte scuole, sia una realtà contemporanea, anche per il "Via Copernico", in realtà l'adesione alla manifestazione da parte degli studenti della nostra scuola

non si può dire sia stata massiccia. I nostri stessi rappresentanti di Istituto non hanno condiviso le rimostranze che il corteo voleva mettere in evidenza, ritenendo "non queste le problematiche della nostra scuola".

Tuttavia, anche se il numero di partecipanti è stato esiguo, l'evento è stato un successo, sia per la Retestudenti che per gli studenti stessi, che sono riusciti a far sentire la propria voce anche in zone così tanto periferiche come Pomezia, in quanto i rappresentanti si sono finalmente seduti nella sede comunale e hanno trovato l'appoggio da parte del Comune stesso.

Risultati positivi si sono visti nella compattezza e attivismo della politica studentesca italiana e, con anche l'appoggio delle istituzioni locali, è chiaro il messaggio lanciato al ministero:

"Noi siamo qui, dove siete voi?"

**Alessandro Pia**

### **Crisi dei microchip**

Tra il 2021/22 nel mondo delle macchine ci sarà la cosiddetta crisi dei semiconduttori, che si presenta quando la domanda dei chip supera l'offerta.

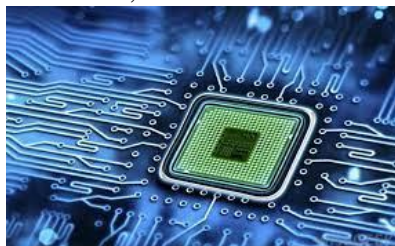
Un'auto moderna oggi ha circa 3000 microchip che gestiscono di tutto, come il climatizzatore, la frenata, la radio ecc.

Un chip non è altro che un mini cervello della macchina che fa funzionare tutta la parte elettronica. La maggior parte delle case automobilistiche rischierà di perdere tra il 2021/22 quasi *continua a pag. 23*



### **Crisi dei microchip** (segue da pag.22)

13,5 milioni di autovetture in termini della produzione globale. Ovviamente peggio per le case automobilistiche che producono auto elettriche. Si stima che un'industria automobilistica consumi il 15% di chip, mentre quella elettronica si avvicina al 50%. Questa carenza di chip per auto l'ha causata la pandemia globale del virus SARS-CoV-2. Hanno stimato che questa carenza di microchip durerà fino al 2023. Un altro settore colpito dalla mancanza di microchip è quello del mondo dei computer, Infatti la produzione di schede video (GPU) continua a diminuire. Le schede video oramai sono introvabili, se si riesci a



trovarne qualcuna in giro per il web, di certo i prezzi sono altissimi, arrivando quasi a 1000 euro!

fonti:  
[www.gazzetta.it](http://www.gazzetta.it)  
[www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)

**Francesco Massaro**

### **Oceano: protettore dell'arte**

“L'arte la si può vedere esclusivamente dietro una vetrina, appesa in un museo o sotto luci e riflettori di un edificio?”

La risposta che *Quelli di Via Copernico News* vi dà è “NO!” Jason de Caires Taylor, figlio unico di padre inglese e madre della Guyana, studia nel Kent

per poi laurearsi nel 1998 in Scultura e Ceramica, presso il Camberwell College of Arts Institute di Londra.

Da sempre manifesta la passione per il mare, infatti prenderà un brevetto da istruttore di immersioni subacquee all'età di 18 anni.

Inizialmente realizza opere d'arte per mostre e gallerie, per poi rendersi conto della maggiore potenzialità di installazioni ambientali in luoghi della terra poco conosciuti o nei quali si sono verificate catastrofi naturali.

Le sue opere sottomarine, enigmatiche ed evocative, affrontano temi diversificati e si ispirano per lo più a persone reali. In queste sculture si passa dalla vita quotidiana a temi politico-sociali come quello della migrazione.

A spingere l'artista Jason de Caires Taylor a creare il primo museo subacqueo è stata la preoccupazione per la distruzione delle barriere coralline.

Il suo primo progetto si chiama *Underwater Sculpture Park* di Moliniere Bay e si trova a Grenada, nel mar dei Caraibi sud-orientale.

Le opere monumentali di questo parco rappresentano persone del luogo che l'artista ha utilizzato come soggetti.

Creatività, bizzarria e provocazione sono le parole chiave degli autori che hanno deciso di fare dei fondali marini i propri spazi espositivi. Quindi siamo qui pronti a fornirvi l'elenco dei due più bei musei subacquei, con l'augurio che prima o poi andiate ad esplorare!

Partiamo dal MUSA, in Messico.

Il museo è composto da due gallerie, una è il Manchones Salon, mentre la seconda è il Salon Nizuc.

La prima è situata a 8 metri di profondità ed è raggiungibile sia dai sub che dagli *snorkeler*, mentre la seconda galleria si trova a soli quattro metri di profondità, ed è accessibile solo agli *snorkeler*.

Abbiamo poi il Museo Atlantico di Lanzarote, inaugurato nel 2016.

Questo parco è composto da dieci installazioni sottomarine, che riportano a temi contemporanei e all'uso delle risorse naturali. *continua a pag. 24*





**Oceano: protettore dell'arte**  
(segue da pag.23)

Il parco occupa 100 mq di di fondale marino sabbioso, sul quale poggiano statue realizzate con materiali a PH neutro, per rispettare l'ambiente.

Per visitarlo è necessario un certificato per immergersi a 15 metri di profondità, che si può ottenere dopo aver frequentato un corso base di uno o due giorni in uno dei centri ufficiali di immersione certificati dal museo.

<https://www.tentazionecultura.it/musei-subacquei-vedere-tuta-sub/>  
<http://www.buonsai.com/arte/16-sculture-jason-decaires-taylor>  
<https://www.inabottle.it/it/cultura/museo-museo-sottomarino>  
<https://www.spain.info/it/siti-interesse/museo-atlantico-lanzarote/>

immagini tratte da :

<https://www.floormature.it/blog/il-museo-subacqueo-cannes-di-jason-de-caires-taylor-16077/>



Le opere di Jason simboleggiano una simbiosi tra uomo e natura, vogliono trasmettere un messaggio di speranza e, al contempo, un modo per far capire la situazione dei nostri oceani, dato che negli ultimi decenni abbiamo perso più del 40% delle barriere coralline naturali. Gli scienziati prevedono che entro il 2050 ci sarà una scomparsa permanente dell'80%. Proprio per questo Jason utilizza materiali con PH neutro. “Dunque, è tutto vero?” La risposta che *Quelli di Via Copernico News* vi dà è “SÍ”!



**Valeria Paci**

Fonti: <https://divecircle.com/blog/musei-subacquei-arte-in-fondo-al-mare/>





## **INTERVISTA AI RAPPRESENTANTI DI ISTITUTO**

**La redazione del giornalino ha deciso di fare qualche domanda ai nuovi rappresentanti d'istituto per conoscerli meglio.**

**Ciao a tutti ragazzi, direi di iniziare con un po' di domande personali per rompere il ghiaccio:**

**Nome**

Mi chiamo Gabriele

**Cognome**

Alfieri

**Luogo e data di nascita**

Nato a Roma, il 4 giugno 2003

**Quanti anni hai?**

18

**Segno zodiacale**

Il più bello di tutti: gemelli!

**Hai qualche hobby?**

Mi piace fare il *deejay*

**Che lavoro vorresti fare da grande ?**

Da grande vorrei fare il militare

**Qual è il tuo sogno nel cassetto?**

Sapete che non ho un sogno nel cassetto?

**3 aggettivi che ti definiscono**

Sono solare, coerente ed emotivo...!

**Libro preferito**

Non faccio tante preferenze. Ogni tanto leggo un po' di tutto

**Canzone preferita**

*Uptown Funk*

**Ora che vi conosciamo un po' meglio, direi di parlare di scuola:**

**3 aggettivi per descrivere la nostra scuola**

Rinnovata, sottovalutata e carina:)

**Che cosa ti ha spinto a candidarti ?**

Il voler rappresentare in modo corretto

**Che progetti hai per la nostra scuola ?**

Continuare a migliorare ambienti e rapporti all'interno della scuola

**Va bene, ci sembra abbastanza.**

**Concludiamo con un augurio particolare ai compagni e ai docenti, come solo tu sai fare!**

Auguro a tutti un fantastico anno scolastico e speriamo bene!





**Nome**

Gianmarco

**Cognome**

Comandini

**Luogo e data di nascita**

21/04/2003 a Roma

**Quanti anni hai?**

18

**Segno zodiacale**

Toro

**Hai qualche hobby?**

Palestra

**Libro preferito**

Non ho un libro preferito perchè non ne leggo molti

**Canzone preferita**

Varie dal momento

**Ora che vi conosciamo un po' meglio, direi di parlare di scuola:**

**3 aggettivi per descrivere la nostra scuola**

Seria, coinvolgente e ben organizzata

**Che cosa ti ha spinto a candidarti ?**

Aiutare i miei compagni

**Che progetti hai per la nostra scuola ?**

Ho vari progetti...

**Va bene, ci sembra abbastanza.**

**Concludiamo con un augurio particolare ai compagni e ai docenti, come solo tu sai fare!**

Buon anno scolastico e speriamo per tutti in una bella promozione!

**Nome**

Mattia

**Cognome**

Piffer

**Luogo e data di nascita**

Sono nato il 20/08/03 a Roma

**Quanti anni hai?**

18

**Segno zodiacale**

Leone



**Hai qualche hobby?**

Sì, la palestra

**Che lavoro vorresti fare da grande ?**

Commercialista

**Qual è il tuo sogno nel cassetto?**

Fare successo

**3 aggettivi che ti definiscono**

Gentile, simpatico e volenteroso

**Ora che vi conosciamo un po' meglio, direi di parlare di scuola:**

**3 aggettivi per descrivere la nostra scuola**

Disponibile, coinvolgente e interessante

**Che cosa ti ha spinto a candidarti ?**

La voglia di migliorare

**Che progetti hai per la nostra scuola ?**

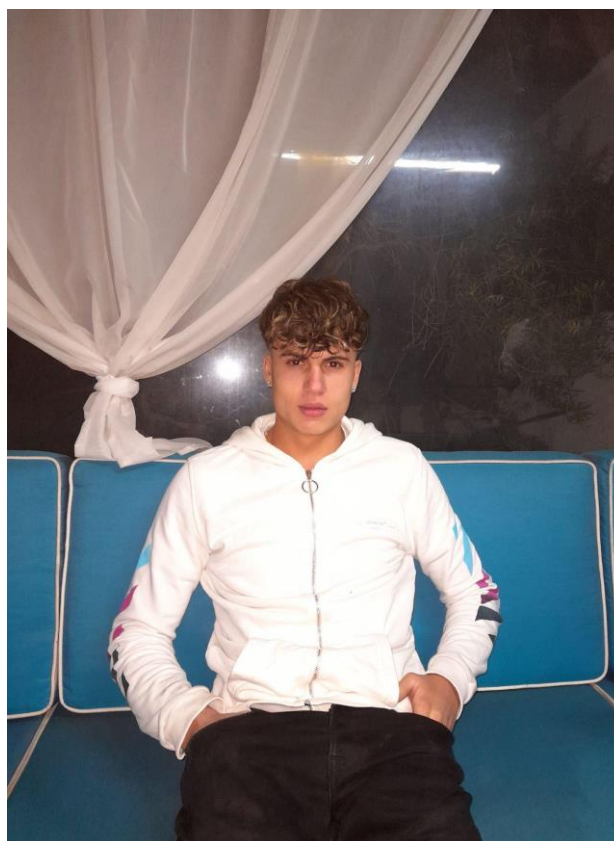
Vari progetti...

**Va bene, ci sembra abbastanza.**

**Concludiamo con un augurio particolare ai compagni e ai docenti, come**

**solo tu sai fare!**

Vi auguro un buon anno! Fate i bravi, studiate e pace 🙌





**Nome**

Alessandro

**Cognome**

D'Amico

**Luogo e data di nascita**

Sono nato a Roma, il  
4/11/2003

**Quanti anni hai?**

18

**Segno zodiacale**

Sono scorpione

**Hai qualche hobby?**

No...mi piace giocare a calcio  
ogni tanto con gli amici, ma  
nessun hobby in particolare.  
Mi piace anche il biliardo

**Che lavoro vorresti fare da  
grande ?**

Vorrei lavorare in uno studio,  
qualcosa che frutti tanti soldi

**Qual è il tuo sogno nel  
cassetto?**

Diventare ricco!

**3 aggettivi che ti definiscono**

Sono orgoglioso, secondo me  
tanto intelligente e anche  
simpatico

**Libro preferito**

Non leggo tanto i libri, non ho  
nessun libro preferito

**Canzone preferita**

Mi piace ascoltare la trap, ma  
non ho canzoni preferite in  
particolare. Ascolto tutto

**Ora che vi conosciamo un  
po' meglio, direi di parlare  
di scuola:**

**3 aggettivi per descrivere la  
nostra scuola**

Non ho tre aggettivi per  
descrivere la nostra scuola,  
ma cerchiamo un punto dove  
ritrovarci insieme. Siamo  
molto legati fra di noi, siamo  
amici, ci conosciamo tutti,  
non abbiamo nessun problema  
l'uno con l'altro e cerchiamo  
di trovare soluzioni per tutti  
quanti!

**Che cosa ti ha spinto a  
candidarti ?**



Mi ha spinto a candidarmi il  
fatto che molti sono stati  
rappresentanti ma, secondo  
me, non hanno portato nulla  
alla scuola. Non dico che sarò  
io quello che cambierà la  
scuola, però proveremo a  
modificare qualcosa. Le  
fondamenta non si possono  
cambiare, ma possiamo  
cambiare quello che è stato  
creato negli anni precedenti.  
La scuola è il nostro futuro, la  
nostra seconda famiglia.  
Secondo me se non ci  
troviamo bene a scuola, non  
ci troveremo mai bene nel  
mondo!

**Che progetti hai per la  
nostra scuola ?**

Progetti per la nostra scuola  
sono: in primis aumentare la  
reputazione della scuola

perché secondo  
me è molto  
sottovalutata.  
Bisogna  
impegnarsi  
perché non è  
una scuola che  
ti regala il  
diploma. Si  
deve innalzare  
il valore della  
scuola, non è da  
sottovalutare  
**Va bene, ci  
sembra  
abbastanza.  
Concludiamo  
con un augurio  
particolare ai  
compagni e ai  
docenti, come  
solo tu sai fare!**  
Ragazzi vi  
voglio bene!  
Peccato che  
sono stato  
bocciato se no  
ero già fuori da  
questa scuola

**Madalina Nicoleta Trailescu  
Giulia Ioana Dobrican  
Alessio Marius Lupu**

**Per la video intervista si  
rimanda al Tg Cop sul sito**

**Se vuoi far  
parte della  
redazione di  
Quelli di via  
Copernico news  
o hai un articolo  
nel cassetto  
scrivici a**

**quellidiviacopernico@gmail.com**



## VERSTAPPEN TRIONFA AD ABU DHABI: E' CAMPIONE DEL MONDO

Max Verstappen trionfa nella capitale degli Emirati Arabi, nel Gran Premio di Abu Dhabi, gara conclusiva del torneo mondiale di Formula Uno. Il titolo sembrava destinato al famigerato pilota inglese della Mercedes Lewis Hamilton, ma abbiamo assistito ad un vero e proprio miracolo sportivo. Tutto si è giocato nell'ultimo giro in una gara al cardiopalmo. Alla fine di una prestazione assurda e incredibile, con una partenza sbagliata, Max Verstappen vince la gara e conquista il suo primo tanto atteso mondiale di F1. Ha vinto perché davvero non è mai finita finché non è finita.

Il duello tra i due piloti e tra le due celebri scuderie (Mercedes e Red Bull) si era riaperto nella scorsa gara in Arabia Saudita e già le premesse per la gara finali erano infuocate. Brutte notizie invece per noi Italiani: la Ferrari si piazza terza sul podio con il pilota Carlos Sainz Jr, non un mondiale particolarmente brillante e sicuramente ci sarà tanto da fare per la scuderia "made in Maranello"

Salvatore Massaro



## TORINO

Ci sarebbe molto da scrivere su Torino: è una città bellissima, composta da molti monumenti che la fanno brillare! Un museo su tutti: il museo Egizio. Dalle mummie agli oggetti della vita quotidiana del misterioso antico popolo, dai gioielli raffinati e preziosi alle statue raffiguranti le divinità antropomorfe. Potremo anche vedere tantissimi sargofagi di dimensioni diverse, addirittura contenenti, alcuni, corpi di bambini e bambine morte alla nascita, a sottolineare l'elevato grado di civiltà e il culto dei morti presso gli antichi Egizi. Un sarcofago molto importante, che rende, tra le altre suppellettili, il museo di Torino il secondo al mondo dopo quello del Cairo, è la tomba di Tutankhamon, il grande faraone, ineguagliabile forse per i suoi ornamenti esterni e interni. Ma Torino non è soltanto musei... Dalla piazza Vittorio Veneto, che i Torinesi chiamano semplicemente piazza Vittorio, di notte, illuminata, si può ammirare da lontano il simbolo architettonico cittadino: la Mole Antonelliana, gioiellino di architettura, concluso nel 1889, che oggi è tappa obbligata anche per gli amanti del cinema, visto che è sede del museo nazionale di cinema. A Torino, poi, per chi ama il calcio è importante andare a visitare la Basilica di Superga dove si trova il monumento dedicato ai giocatori del Grande Torino, che purtroppo il 4 maggio del 1949 si schiantò l'aereo che trasportava i giocatori di

ritorno da una trasferta in Portogallo.

Non possiamo non citare Palazzo Madama, Palazzo Reale con i giardini reali, il bellissimo salotto cittadino con le vie dello shopping: via Roma, sotto gli eleganti portici, che si snoda da piazza Carlo Felice a piazza San Carlo fino a piazza Castello. Piacevolissima una sosta nei vari caffè eleganti dove poter assaggiare una specialità da leccarsi i baffi: il bicerin.

Per tradizione il bicerin si beve in un caffè accanto alla chiesa della Consolata.

Scrivono Umberto Eco ne "Il



cimitero di Praga" edito da Bompiani nel 2010:

... Mi ero spinto sino a uno dei luoghi leggendari della Torino d'allora. Vestito da gesuita, e godendo con malizia dello stupore che suscitavo, mi recavo al **Caffè Al Bicerin**, vicino alla Consolata, a prendere quel bicchiere, odoroso di latte, cacao, caffè e altri aromi. Non sapevo ancora che del **bicerin** avrebbe scritto persino Alexandre Dumas, uno dei miei eroi, qualche anno dopo, ma nel corso di due o tre scorribande in quel luogo magico avevo appreso tutto su quel nettare... La beatitudine di quell'ambiente dalla cornice esterna in ferro, i pannelli pubblicitari ai lati, le colonnine e i *continua a pag. 29*



### Torino

(segue da pag.28)

capitelli in ghisa, le boiserie interne di legno decorate da specchi e i tavolini di marmo, il bancone dietro al quale spuntavano i vasi, dal profumo di mandorla, di quaranta tipi diversi di confetti... Mi



piaceva pormi in osservazione in particolare la domenica, perché la bevanda era il nettare di chi, avendo digiunato per prepararsi alla comunione, cercava conforto uscendo dalla Consolata – e il **bicerin** era ricercato in tempo di digiuno quaresimale perché la cioccolata calda non era considerato cibo. Ipocriti. Ma, piaceri del caffè e del cioccolato a parte, ciò che mi dava soddisfazione era apparire un altro: il fatto che la gente non sapesse chi ero davvero mi dava un senso di superiorità. Possedevo un segreto.

**Dunque, buona passeggiata per Torino!**



Flavio Barrea



## ECCELLENZE ALL'I.I.S. "VIA COPERNICO"!

Straordinaria mattina di cerimonia meritoria nel nostro Istituto, a inaugurare l'anno scolastico: il 14 ottobre, con grande entusiasmo e un pizzico di commozione, il Dirigente Scolastico, prof. Francesco Celentano, insieme con la commissione Accoglienza, ha accolto in aula magna le studentesse e gli studenti che si sono impegnate/i maggiormente nell'anno scolastico 2020/2021...e

non sono stati uno sparuto numero! Segno che la scuola, nonostante la pandemia e la didattica a distanza non ha smesso di funzionare e, anzi, ha saputo resilientemente ottenere brillanti risultati e

cogliere il carattere proattivo di una nuova sfida cognitiva.

Alla presenza della Presidente dell'*École Internationale de Paix*, E.I.P. Italia, prof.ssa Anna Paola Tantucci e dei suoi collaboratori, i Dirigenti scolastici, proff. Ottavio Fattorini e Francesco Rovida, della Dirigente scolastica del LSAL Picasso, scuola Rete di scopo per l'Ambito 16, prof.ssa Valentina Paumgardhen, hanno "sfilato", con grande emozione, studentesse e studenti dell'istituto, a cui è stata consegnata una simbolica

pergamena a riconoscimento dell'eccellente impegno.

Gli autorevoli ospiti, dopo aver sottolineato come l'I.I.S. "Via Copernico" sia una scuola proiettata verso il futuro e costantemente impegnata nella formazione di studentesse e studenti preparate/i per le successive sfide in campo sia lavorativo che universitario, hanno espresso parole di elogio nei riguardi di allieve e allievi e dei risultati ottenuti, non solo



relativi al profitto scolastico, ma anche per la partecipazione all'ampio ventaglio di attività progettuali poste in essere: dall'ecostenibilità, con il "Green learning 360 °" e il "Water and environment", alle certificazioni linguistiche Cambridge, al progetto Erasmus, al "David cinema giovani", alla gara di *debate* di "Exponi le tue idee", nonché al progetto, ormai decennale, di "Quelli di via Copernico news", la testata trimestrale d'Istituto e tanti altri ancora.

Uno dei momenti *clou* è giunto alla consegna del trofeo nazionale "Guido Graziani

2020", che la Presidente E.I.P., prof.ssa Tantucci, ha conferito alla scuola "per l'insieme del Progetto educativo e formativo d' Istituto ispirato ai valori dei Diritti umani e del rispetto della persona per la comunità scolastica e il territorio testimoniato dai lavori presentati", per l'esattezza il testo teatrale di Serena Centore, "Prisoners", che ha vinto anche il primo premio nazionale della sezione "La voce dei minori in carcere", in collaborazione con il Ministero della Giustizia e le opere video sul femminicidio degli studenti Marco Anfora, Davide Sodi, Paolo Battini, Alex Craciun, Lorenzo Moriani, Rita Melillo, Noemi Sorrentino, Giacomo Palombo, Elena Dragutu. Ma, al di là dei tanti

riconoscimenti che il nostro Istituto ha ottenuto e continua ad ottenere anche a livello nazionale, di certo il premio più ambito che l'istituzione Scuola può ricevere come ricompensa per il lavoro che quotidianamente svolge è vedere negli occhi di ragazze e ragazzi l'orgoglio e l'emozione che nascono dalla coscienza di essersi impegnati, diventando protagonisti attivi del proprio percorso scolastico e umano e, ancor più, del sogno che stanno maturando di se stessi.

**La commissione Accoglienza**



## 21-11-21 Il Comune di Pomezia celebra la Giornata nazionale degli Alberi...

E noi c'eravamo!!

Per l'occasione sono state messe a dimora circa 50 palme nane, gentilmente concesse dall'associazione Inner Wheel, Club Pomezia Lavinium e Club Roma-Eur, sulla passeggiata a mare di Torvaianica.

Sono stati piantati simbolicamente due lecci a viale Spagna, davanti alla chiesa Beata Vergine Immacolata, e una palma nana sul lungomare. La cerimonia si è svolta alla presenza della Sottosegretaria alla Transizione ecologica Ilaria Fontana, dell'Assessore Regionale al Turismo ed Enti locali Valentina Corrado, dell'associazione Inner Wheel e di una delegazione di studenti degli istituti secondari di secondo grado del territorio, tra cui noi! Presenti i consiglieri comunali Luisa Navisse e Stefano Alunno Mancini, Presidenti rispettivamente delle Commissioni Scuola e Servizi alla persona, Attività produttive, Turismo e Cultura. La mattinata si è conclusa con una passeggiata all'interno della Riserva Naturale Regionale della Sughereta insieme all'Ente Parco Regionale dei Castelli Romani e ai tecnici naturalisti del progetto europeo Life LIFE Natura e Biodiversità "SAMFIX".



### L'evento di un meet ufficiale a distanza consolida la partnership di collaborazione studentesca tra Italia e Brasile.

L'Istituto di Istruzione Superiore "Via Copernico" di Pomezia, (Italia) e l'Istituto Federale di Educazione, Scienza e Tecnologia di Rio Grande do Sul (IFRS) – Campus Canoas, in Brasile, hanno reso ufficiale la collaborazione progettuale sul tema: Viaggiare e Conoscersi: Partenariato Culturale tra Italia e Brasile il giorno mercoledì 27 ottobre 2021. L'incontro virtuale ha visto la partecipazione di Roberto

Bortot, Console Generale d'Italia a Porto Alegre e di altri esponenti tra cui: Marlova Benedetti, Prorettore di Estensione dell'Istituto Federale (in rappresentanza del Rettore dell'IFRS, Júlio Xandro Heck); Patricia Hübler, Direttore Generale del Campus Canoas;; Francesco Celentano, Preside Istituto "Via Copernico"; Docente e collaboratrice del settore culturale del Consolato Generale d'Italia, Lucia Vitiello; Docente e collaboratrice nel campo delle modalità studentesche tra Brasile e Italia, Maria Cristina Santonocito; Direttore didattico di italiano del sud del Brasile, Monica Faggionato; Coordinatrice del progetto di ampliamento del Campus Canoas Looks over the cities, Sheila Staudt.

L'evento a distanza ha presentato il progetto di cooperazione che avvicina due culture diverse e consente lo scambio di esperienze e l'apprendimento tra Brasiliani e Italiani.

Lo scopo di questo progetto è quello di creare un partenariato strategico transnazionale per sviluppare iniziative rivolte ai campi tecnologici dell'istruzione, formazione e promozione dell'innovazione, scambio di esperienze e *know-how* tra i due diversi tipi di scuole coinvolte nell'istruzione, nella condivisione e confrontare idee, buone pratiche e metodi. In una prospettiva di apprendimento permanente è importante migliorare le opportunità di *continua a pag. 32*



## Gemellaggio Italia Brasile (segue da pag.31)

cooperazione e attraversare i “confini” di un paese, una sfida per studenti, insegnanti e tutte le persone coinvolte nella

insegnanti secondo le regole del vivere civile e nel rispetto dei valori e della libertà delle persone, l'inclusione e l'integrazione e sviluppare nuove forme di insegnamento e apprendimento, nonché

## Progetti e-Twinning

La partecipazione ai progetti e-twinning è un must per la nostra scuola e siamo molto contenti di aver ottenuto due prestigiosi premi quali il

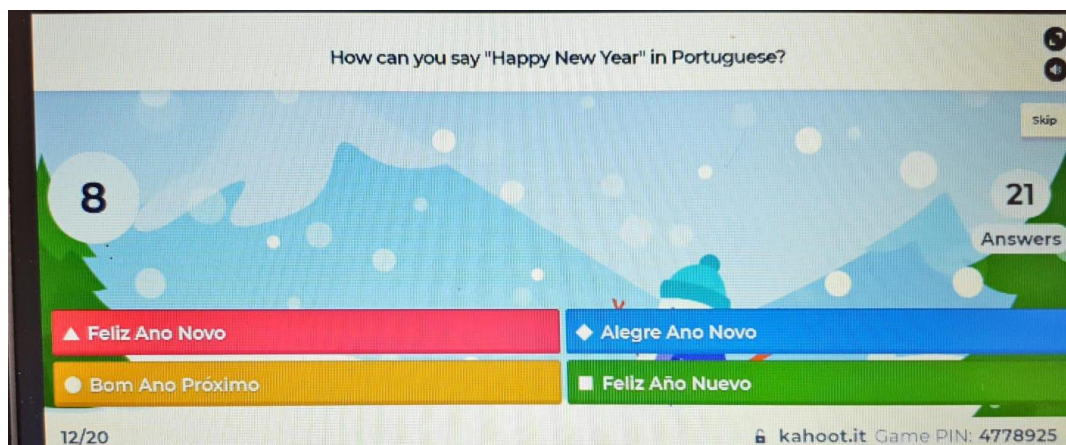
Quality Label nazionale e l'European Quality Label, grazie al “Global Tour Bus”.

Anche questo anno scolastico abbiamo coinvolto i nostri studenti in una nuova avventura progettuale in coerenza con alcuni dei traguardi

dell'Agenda ONU 2030/2050, dal titolo *Sustainable mobility for an eco-friendly future*. Il progetto nasce dalla collaborazione tra le professoressa Isabella D'Elia, M.C. Santonocito, Mara Traettino e del professor Fabrizio Montagner.

Il nostro viaggio sostenibile ha come obiettivi l'organizzazione di una valigia più responsabile, la progettazione di un viaggio ecosostenibile, insomma un modo di viaggiare più consapevole.

Viaggiare mantenendo gli standard attuali comporta effetti negativi dal punto di vista ecologico, sociale ed economico. Per esempio, viaggiare in aereo per andare da Roma a New York comporta un'emissione di anidride carbonica pari all'uso medio di un anno di automobile. La soluzione non è rinunciare al viaggio, che ci permette di creare magici e utili scambi di cultura tra le persone, *continua a pag. 33*



scuola. Il nostro interesse è focalizzato sull'Agenda 2030 dell'ONU che sostiene azioni finalizzate allo sviluppo sostenibile ed è la guida delle proposte che hanno consolidato l'iniziativa transnazionale attraverso l'analisi degli obiettivi 4, 5, e 11, utilizzando un linguaggio comune.

Gli obiettivi chiave dello

promuovere la collaborazione, la conoscenza reciproca e lo scambio di esperienze nel campo dell'istruzione.

Lo scorso 14 dicembre 2021 c'è stato il quarto on-line meeting tra gli studenti italiani e brasiliani coinvolti in questa partnership. Durante i primi tre incontri gli studenti hanno fatto conoscenza. In questo ultimo incontro, hanno

partecipato ad un *Christmas Kahoot game* imparando nuove parole



sviluppo sostenibile mirano ad affrontare un'ampia gamma di questioni legate allo sviluppo economico e sociale, tra cui povertà, fame, diritto alla salute e all'istruzione, accesso all'acqua e all'energia, lavoro, crescita economica inclusiva e sostenibile, cambiamento climatico.

Con questo partenariato vogliamo incoraggiare l'intera crescita di studenti e

natalizie in portoghese e italiano, usando l'inglese come lingua veicolare.

Un grazie a tutti i Brasiliani e gli Italiani che fanno parte di questo progetto pionieristico!

**Prof.ssa Maria Cristina Santonocito**  
**Referente Progetti Erasmus+**





### **Progetti e -twinning** (segue da pag.32)

ma adottare accorgimenti che rendano i nostri viaggi “sostenibili” seguendo uno



stile di vita semplice che preservi il pianeta. Ciascuno di noi viaggiando ha un ruolo fondamentale nel rispetto dell’ambiente; occorre acquisire la consapevolezza che mettere in atto comportamenti che non danneggino l’equilibrio del nostro pianeta sia una sorta di “green mission”.

Di questo viaggio eco-sostenibile fanno parte studenti provenienti da diversi paesi quali la Francia, la Spagna, la Slovacchia, la Turchia, la Grecia, la Giordania e l’Italia, che lo scorso 13 dicembre si sono incontrati durante il primo online meeting di questo progetto e-twinning.

Uno studente per gruppo ha presentato la scuola di appartenenza e i suoi compagni. Di seguito abbiamo fatto vedere un Power Point sulla saponificazione, per spiegare l’importanza di usare dei prodotti naturali sia nella vita quotidiana e nell’organizzazione di una valigia.

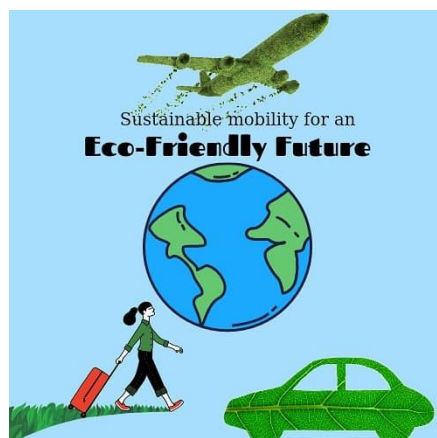
Infine gli studenti hanno partecipato ad un Kahoot sulle parole legate al viaggio, in quanto il lavoro di novembre

prevedeva lo studio di alcune *travelling words*.

Con l’incremento del livello di conoscenza e attenzione su temi inerenti allo sviluppo sostenibile, vogliamo sviluppare e mantenere l’impegno nella propria comunità dei nostri studenti e dei nostri partner

dell’Unione.

**Prof.ssa M.Cristina Santonocito**  
**Referente Progetti Erasmus+**



### **PROGETTO CHRONOS**

Covid e Salute: Ri-organizzazione dell’orario di ingresso scolastico  
(*Covid and Health: Re-Organization Of School start time – CHRONOS*)

Progetto in collaborazione con l’Università “LA SAPIENZA” di Roma

L’emergenza sanitaria legata alla rapida espansione della pandemia da COVID-19 ha rappresentato una sfida senza precedenti per il sistema educativo nazionale.

Una delle più rilevanti contromisure adottate nell’ottica di ridurre al minimo la possibilità di contagio riguarda il riadattamento dell’orario scolastico, stratificato in differenti turni di entrata per diversi gruppi di classi.

All’interno di tale contesto, si configura un naturale scenario per l’osservazione degli effetti che il posticipo dell’orario scolastico produce su differenti aspetti della vita degli studenti (salute, sonno, vigilanza, condotte rischiose, rendimento scolastico, ecc.). Nello specifico, si vuole indagare il ruolo mediatore svolto dalla predisposizione circadiana dei singoli studenti (“serotini” o “mattutini”) nella determinazione di tali effetti.

### **Esecuzione del progetto**

Di seguito verrà brevemente descritto il programma previsto per l’esecuzione del progetto, guidato dall’intenzione di attuare una metodologia di ricerca ottimale nella raccolta dei dati. Tale programma è da intendersi come prototipale e passibile di future rimodulazioni finalizzate ad adattarsi alle eventuali condizioni ed esigenze dell’Istituto scolastico ospitante.

Idealmente, il progetto si svilupperà in due fasi:

#### Fase 1:

Nell’arco del semestre Settembre 2021 – Febbraio 2022 si procederà alla raccolta dei dati sperimentali. In particolare, questi verranno ottenuti mediante la somministrazione *continua a pag. 34*



### **Progetto Chronos** (segue da pag.33)

di:

- TEST AD INIZIO E FINE SEMESTRE: batteria di test online su salute, qualità del sonno e sonnolenza diurna
- TEST MENSILI: compilazione di un diario settimanale del sonno online + esecuzione di un semplice compito di vigilanza psicomotoria al PC (durata: 5 minuti) al termine della settimana di monitoraggio con i diari del sonno.

Fase 2: ANALISI E RESTITUZIONE RISULTATI  
Al termine del periodo di raccolta dei dati, si prevede una fase di analisi statistica dei risultati condotta dal gruppo di ricerca e successivamente un incontro di restituzione di quanto emerso al personale coinvolto nel progetto e tutti i soggetti interessati.

**Prof.sse Stefania Cherubini  
Patrizia D'Andrea**

### **Progetto "ARCIMBOLDO"**

Il progetto "Arcimboldo", dal nome dell'autore di quel bizzarro dipinto, che è "Il bibliotecario", si inserisce nell'ambito delle iniziative programmate con il Comune di Pomezia, con cui l'Istituto ha stipulato una convenzione triennale.

Si articola in tre fasi:

#### **PRIMA FASE**

- corso sull'archiviazione e la catalogazione digitale e la gestione delle biblioteche, tenuto dai dott. Fittante e Cangiamila del Comune di

Pomezia, in presenza, nella nostra aula magna

- visita all'archivio della biblioteca del Comune  
- gli studenti creano l'archivio digitale della nuova biblioteca di Istituto e contestualmente viene allestita la nuova biblioteca.

#### **SECONDA FASE**

- incontri con autore ( nel Museo "laboratorio del Novecento" e/o biblioteca, verso primavera inoltrata si utilizzeranno gli spazi all'aperto dell'Istituto- proprio davanti alla nuova biblioteca della scuola)

#### **TERZA FASE**

- creazione artistica a partire dai libri, per esempio lettura e musica a tema, soirée artistique: un percorso creativo che parta da un dipinto che si "anima" oppure un argomento che, attraverso letture di brani di autori classici e contemporanei assuma la forma di un dialogo immaginario

L'obiettivo principale è ridare dignità alla biblioteca di Istituto e guidare i giovani al gusto della lettura. Le strade per arrivare a questo risultato sono intanto fare in modo che i ragazzi stessi "costruiscano" la biblioteca, poi far sì che incontrino autori che possano avvicinare il loro mondo, infine fare in modo che essi stessi provino a diventare artefici di "cultura", "arte", "magia delle parole".

**la referente  
prof.ssa Patrizia D'Andrea**



### **Cerimonia di premiazione all'università Lumsa: l'I.I.S. "Via Copernico" riceve il 6 novembre**

1° Premio Nazionale E.I.P CIVIS SUM SOSTENIBILITÀ per la "tavola periodica della Costituzione" e passa il testimone del premio ricevuto per il 2020, il TROFEO NAZIONALE ITINERANTE Coppa "GUIDO GRAZIANI" 2020 per un Progetto culturale che coinvolge l'intera comunità scolastica all' "I.C" J.F. Kennedy di Cusano Mutri.

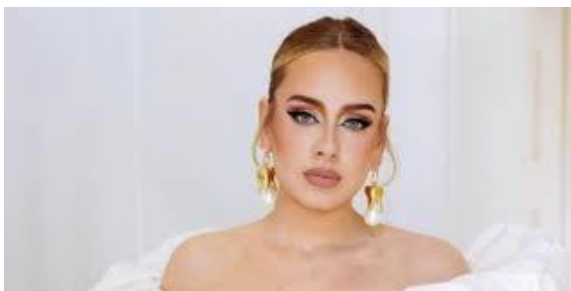
L'elogio va in particolare agli studenti della classe 5AL, ad Alessio Marius Lupu della 3AL e a Serena Centore della classe 4AL.

Un doveroso quanto sentito ringraziamento al nostro Dirigente Scolastico, prof. Francesco Celentano, la cui innegabile dedizione alla scuola ne fa esempio e sprone perché tutti noi, docenti e studenti ci si impegnino con ogni energia ed entusiasmo!



## ADELE “EASY ON ME”

Dopo sei lunghi anni di pausa, finalmente esce il brano “Easy on me” che precede l’album 30, uscito il 19 novembre 2021.



Vorrei iniziare dicendo che lei è sicuramente una delle mie cantanti preferite, che mi ha catturato per la sua malinconia, che non manca in nessuna canzone, nemmeno in “Easy on me”.

In fondo è sempre la nostra Adele la cui voce incanta tutti ormai da anni, prima con “Chasing Pavements”, nel 2008, in cui mostra tutte le sue insicurezze, a seguire nel 2011 e nel 2012 con, rispettivamente, “Rolling in the deep” e “Skyfall”, ed infine “Hello” nel 2015, che è diventato uno dei brani a cui si attribuisce subito il nome Adele.

Il nuovo brano parla della malinconia nel provare a dare di nuovo fiducia dopo essere stati feriti, almeno è questo quello che penso io e che ho capito dal verso “so che c’è speranza in queste acque, ma non riesco a nuotare”. Il verso citato mi ha fatto pensare a quante volte ci fermiamo a fare qualcosa che vogliamo fare solo perché abbiamo sofferto, ma ricordiamoci che non tutti sono uguali, quindi prendiamo spunto da questa persona che ha sofferto tanto, ma che nonostante ciò sta dando di nuovo fiducia agli altri!

**Aurora Sigali**

**Se non hai ancora deciso a quale scuola iscriverti il prossimo anno, vieni a visitare il nostro Istituto e a scoprire tutte le belle novità che proponiamo! Potrai divertirti nei nostri laboratori nella giornata di “scuola aperta” il 16 gennaio. Ricordati di prenotare il tour**

LE ISCRIZIONI ON-LINE ALLA CLASSE PRIMA SI POTRANNO EFFETTUARE DAL 04 GENNAIO 2021 AL 25 GENNAIO 2021: direttamente sul sito web del MIUR : [www.miur.gov.it](http://www.miur.gov.it)

accedendo al link: [www.istruzione.it/iscriziononline/](http://www.istruzione.it/iscriziononline/) oppure dal sito web tramite web della scuola ([www.viacopernico.edu.it](http://www.viacopernico.edu.it)) accedendo al link [www.istruzione.it/iscriziononline/](http://www.istruzione.it/iscriziononline/) del MIUR

I CODICI MINISTERIALI CHE VERRANNO RICHIESTI NELL’ INSERIMENTO DELLA DOMANDA SONO :

**RMTD07101C** codice d’iscrizione per l’Istituto Tecnico **Economico**

**RMTF07101P** codice d’iscrizione per l’Istituto Tecnico **Tecnologico** e per il **Liceo Scientifico scienze applicate**

Per eventuali chiarimenti nell’effettuare le operazioni di iscrizione on line, le famiglie potranno rivolgersi alla segreteria dell’ IIS “via Copernico” all’indirizzo di posta elettronica:

[didattica@viacopernico.edu.it](mailto:didattica@viacopernico.edu.it)

o chiamando telefonicamente al numero **06 121127550** .

Si rammenta che la suddetta istanza iscrizione dovrà essere perfezionata nella prima decade di luglio 2021, presentando la documentazione necessaria che verrà riportata in dettaglio con comunicazione all’uopo predisposta sul sito della scuola alla fine del mese di giugno 2021



Amico caro, cosa posso fare  
 senza la tua compagnia?  
 Le volte in cui scherzavamo e  
 dicevamo segreti seduti alla  
 scrivania  
 Le volte in cui ci  
 innamoravamo di una ragazza  
 e ci aiutavamo a vicenda  
 Se ci piaceva la stessa, te  
 l'avrei lasciata per non creare  
 una sfida  
 Per te sicuramente potrei  
 andare a piedi sulla strada  
 O stare insieme e poterci  
 raccontare i nostri ricordi  
 Prezioso amico caro, senza di  
 te questa non è vita  
 Quando stavamo insieme, il  
 tempo passava con tanta  
 velocità  
 Adesso senza la tua presenza,  
 il tempo è molto più lento  
 Attendo con ansia che torni,  
 attendo

C'è lei all'interno del mio  
 cuore, non riesco a mandarla  
 via  
 Ho voglia di cambiare tutto,  
 ma non riesco a dimenticarla  
 Mi chiedo cosa mi stia  
 succedendo, ma non trovo  
 risposte  
 Guardando l'orizzonte di un  
 mare inquieto, mi perdo nei  
 pensieri  
 La mia mente va alla deriva e  
 approda a lei.  
 In lontananza sento la sua  
 delicata voce melodiosa  
 Mi sembra di vivere un sogno  
 o un incubo  
 Alzo la testa e guardo il cielo,  
 che è di un azzurro intenso  
 Con il sole che splende, così è  
 il suo viso con i suoi  
 sorridenti occhi

Alessandro Lutri



## La REDAZIONE:

Alessandra AGGIO  
 Flavio BARREA  
 Paolo BATTINI  
 Patrizia D'ANDREA  
 Giulia Ioana DOBRICAN  
 Gianmarco GAMBERA  
 Alessio M. LUPU  
 Francesco MASSARO  
 Salvatore MASSARO  
 Valeria PACI  
 Alessandro PIA  
 Chiara ROMANO  
 Giulia ROMANO  
 Aurora SIGALI  
 Jacopo STIZZA  
 Riccardo TRABALZINI  
 Madalina N.TRAILESCU

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Alessandro Lutri, le prof.sse  
 Stefania Cherubini e Maria  
 Cristina Santonocito, il prof.  
 Enrico Maria Batassa, Rita  
 Melillo, i rappresentanti di  
 Istituto

## LO SPAZIO CREATIVO

Anche quest'anno è finito, si  
 ci prepara al nuovo  
 I mesi e i giorni sono passati  
 velocemente come auto  
 sportive  
 È stato dato il massimo in ogni  
 momento, tra studio e relax  
 Le sere, dopo cena, passate a  
 guardare un bel film  
 I pomeriggi con i libri  
 I weekend trascorsi con amici  
 e ascoltando la musica  
 Questo è stato un anno  
 fenomenale, sarebbe bello  
 riviverlo



Con l'immagine di questo  
 "albero scientifico" nel  
 nuovissimo laboratorio di  
 scienze auguriamo a tutti

**BUONE FESTE!!**

E ringraziamo i nostri ex  
 studenti Gloria Pirri, Sara  
 Piselli e Sergio  
 Spaccialbelli, che sono  
 venuti, immancabili, ad  
 aiutarci negli open day!

